

L'evoluzione dei Sistemi Bibliotecari di Ateneo e l'influenza degli studi nazionali

a cura di Guido Badalamenti¹

Nell'ambito di questo seminario che pone al centro dell'interesse dell'Associazione professionale la situazione dei Sistemi bibliotecari di Ateneo, mi è stato chiesto di riprendere un tema di ricerca già esplorato nell'ambito del Gruppo di lavoro *Linee guida per le politiche bibliotecarie del sistema universitari* della Commissione biblioteche della CRUI² e che aveva per oggetto la definizione di un quadro conoscitivo dei Sistemi Bibliotecari di Ateneo, visti attraverso gli Statuti degli Atenei. Dopo circa tre anni, questa occasione mi permette di aggiornare e di estendere i risultati di quell'indagine, approfondendone e verificando alcuni aspetti anche in relazione a quanto emerso dall'ultima indagine GIM³, le cui conclusioni sono oggi disponibili in rete.

Appare quanto mai opportuno riproporre oggi questi temi poiché negli ultimi mesi molti Atenei stanno riconsiderando le proprie strutture di *governance* - anche in ragione della riforma ministeriale di imminente uscita - e stanno quindi ponendo mano alla revisione dei propri Statuti e Regolamenti interni. Sembrerebbe dunque il momento propizio per proporre alcune modifiche di Statuto, che possano dar conto dell'esistenza dei Sistemi bibliotecari di Ateneo e delle loro finalità.

Come vedremo, vi sono dei casi in cui l'enunciazione prevista a livello regolarmente non sempre ha prodotto o si è accompagnata ad una strutturazione adeguata del sistema bibliotecario, né si vuol qui sostenere che la modifica di un Regolamento o di uno Statuto sia di per sé esaustiva, peraltro vi sono casi in cui ad una definizione abbastanza vaga e poco sistemica contenuta nello Statuto fa da contraltare una robusta organizzazione ed un'ottima coesione del Sistema bibliotecario, tuttavia, in molti casi, si è potuto registrare un processo progressivo di trasformazione e di costruzione di SBA che si è accompagnata, o ha avuto origine, proprio dalla discussione scaturita all'interno degli Atenei sulla base dell'input proveniente dalle linee guida nazionali.

Questa indagine riguarda gli 84 Atenei che sono censiti nel sito ministeriale⁴ e si è prevalentemente basata sulla documentazione che è ormai ampiamente disponibile in rete.

La ricerca non ha invece compreso gli 11 Atenei telematici, poiché questi - come risulta dai loro siti web - in alcuni casi mettono prevalentemente a disposizione degli utenti i servizi di una biblioteca virtuale e solo raramente si possono individuare delle strutture bibliotecarie o delle figure professionali di supporto, mentre in altri casi le biblioteche, comunque intese, non risultano tra i servizi offerti agli studenti⁵.

¹ Guido Badalamenti, direttore del Sistema Bibliotecario di Ateneo dell'Università di Siena, delegato di Ateneo nella Commissione biblioteche della CRUI, consigliere di amministrazione del Consorzio CIPE, componente della Commissione tecnica di SBN, è stato per più di un decennio presidente dell'associazione internazionale delle biblioteche ICAU ed IGeLU

² Disponibile nel sito web della CRUI all'indirizzo: <<http://www.cruir.it/HomePage.aspx?ref=1750#>>.

Un ringraziamento particolare va alla collega dott.ssa Marta Bellucci per la disponibilità e l'accuratezza con le quali ha contribuito alla realizzazione della prima indagine.

³ GIM - Gruppo Interuniversitario per il Monitoraggio dei sistemi bibliotecari di Ateneo; la documentazione sui censimenti svolti è disponibile all'indirizzo: <<http://gim.cab.unipd.it/>>

⁴ L'elenco completo, con indirizzi e link al sito istituzionale, è rintracciabile presso il Cineca: <<http://cercauniversita.cineca.it/>>

⁵ Tra coloro che evidenziano i servizi di una Biblioteca virtuale (o digitale), vi sono:

L'origine e la giustificazione dell'indagine si deve all'attività che il Gruppo di lavoro *Linee guida per le politiche bibliotecarie del sistema universitari* della Commissione Biblioteche della CRUI si accingeva a svolgere nel 2007 e che poi ha portato, nel 2008, alla redazione delle *Linee guida per la costituzione del sistema bibliotecario accademico italiano (SBAi)*⁶.

Durante i lavori preliminari del Gruppo infatti, se per un verso il confronto delle diverse realtà e delle notevoli difformità che caratterizzavano i sistemi bibliotecari dei diversi Atenei facevano emergere l'opportunità di mettere mano alla redazione di linee guida ad uso degli Atenei, per altro verso sorgeva il dubbio – metodico - che l'emanazione di linee guida potesse essere uno strumento adeguato e rispondesse effettivamente alle aspettative dei diversi Atenei. Detto in altri termini, ci si poneva il problema di trovare uno strumento conoscitivo che, al di là delle percezioni individuali, ci permettesse di conoscere se l'attività di studio e le raccomandazioni che potevano emergere da un tavolo nazionale fossero effettivamente efficaci nell'accompagnare lo sviluppo e la stabilizzazione dei Sistemi bibliotecari all'interno dei singoli Atenei.

Questo problema era particolarmente sentito soprattutto in una fase di avvio di una politica di negoziazione nazionale delle risorse elettroniche, condotta attraverso il tavolo CARE.⁷ Poco tempo dopo, la conclusione della trattativa per l'accesso alle risorse di *Science Direct* ha confermato l'efficacia e l'importanza dell'attività svolta a livello nazionale nello sviluppo delle politiche degli SBA, come ausilio per la diffusione di buone pratiche all'interno degli Atenei, legate all'affermarsi dei processi di razionalizzazione delle risorse. E' infatti risultato evidente come le raccomandazioni provenienti da CARE siano state estremamente utili ai responsabili SBA per veicolare un diffuso consenso all'interno dei propri Atenei, favorevole ad una migrazione verso il modello contrattuale *e-only*, modello che ha infatti registrato un livello di adesioni altissime, ben al di là di quanto si potesse realisticamente immaginare in fase di avvio delle trattative, anche sulla base delle più ottimistiche previsioni.

Dunque l'obiettivo dell'indagine era quello di verificare, a distanza di circa 9 anni (oggi 12) dall'emanazione delle Linee guida (gennaio 1998)⁸ dell'allora MIUR, se queste avessero avuto un'adeguata "fortuna" presso gli Atenei, se fossero state accolte positivamente e se i contenuti di quel lavoro avessero prodotto o meno dei frutti apprezzabili, in termini di ausilio alla strutturazione e al consolidamento dei SBA.

Università Telematica "LEONARDO da VINCI" < <http://www.unidav.it/index.php?goToZone=informativa>>;
Università Telematica GIUSTINO FORTUNATO < http://www.unifortunato.eu/giustino_fortunato/tecnologia/>;
dove si parla anche di Sistema bibliotecario;
Università Telematica Internazionale UNINETTUNO < <http://www.uninettunouniversity.net/>>;
Università Telematica PEGASO < <http://www.unipegaso.it/websiter4p3/biblioteca.php?bn=1&vt=1>>;
Università Telematica TEL.M.A. < http://www.unitelma.it/sito/servizi_bibliografici/risorse_elettroniche.php>;
Università Telematica delle Scienze Umane UNISU
< http://www.unisu.it/unisu/home.php?m=biblioteca_virtuale>;
Università Telematica "Universitas MERCATORUM" < <http://www.unimercuratorum.it/biblioteche.asp>>.

Mentre tali servizi non appaiono evidenti nel caso di:

Università Telematica "E-CAMPUS" < <http://www.uniecampus.it>>;
Università Telematica GUGLIELMO MARCONI < <http://www.unimarconi.it/uni/v20/indexa9.php>>;
Università Telematica Internazionale UNITEL < <http://www.universita-unitel.net/>>;
Università Telematica ITALIAN UNIVERSITY LINE IUL < <http://www.iuline.it/>>;

⁶ I testi sono disponibili sul sito della CRUI, all'indirizzo: <<http://www.cruai.it/HomePage.aspx?ref=1750>>

⁷ CARE è il gruppo di Coordinamento per l'Accesso alle Risorse Elettroniche costituito nell'ambito della CRUI: <<http://www.cruai-care.it/>>

⁸ Cfr.: <http://www.cruai.it/CRUI/forum-bibl/documentazione/Sis_bibl_in_Stat_e_Reg.rtf>

L'indagine ha dato dei risultati molto positivi ed anche l'attuale aggiornamento conferma la penetrazione all'interno degli Atenei dei concetti che allora erano stati esposti in quelle linee guida, tanto da individuare riflessi apprezzabili anche nei Regolamenti che sono stati rivisti in questi ultimi anni. L'aspetto più significativo è la definizione delle norme relative all'organizzazione dei Sistemi bibliotecari, con particolare riferimento alla raccomandazione principale contenuta nel documento del GLSB, di inserire almeno a livello di Statuto la menzione di un Sistema bibliotecario come *“insieme coordinato di strutture di servizio (Biblioteche, archivi, centri di documentazione) responsabili della conservazione e sviluppo del patrimonio bibliotecario e della gestione dell'accesso alle informazioni documentali anche mediante tecnologie innovative; possibilmente l'individuazione delle modalità con le quali il Sistema si rapporta agli organi di governo dell'Ateneo; la fissazione di criteri generali di definizione e classificazione delle biblioteche, con l'eventuale indicazione, anche mediante rinvio al Regolamento generale, delle caratteristiche delle biblioteche dotate di autonomia (o dei criteri per individuarle)”*.

Nella loro autonomia decisionale e regolamentare, la maggior parte degli Atenei hanno ritenuto opportuno raccogliere le raccomandazione di muoversi verso una strutturazione organica dei propri sistemi bibliotecari, dandone adeguata visibilità e formalizzazione attraverso la menzione esplicita nei propri Statuti.

Le linee guida del GLSB si ripromettevano due principali obiettivi:

- attrarre l'attenzione degli Atenei sulla necessità di dare adeguato rilievo alla definizione dell'architettura del Sistema bibliotecario di Ateneo, non ricorrendo a definizioni vaghe o poco funzionali ma insistendo sulla necessità di definire un sistema organico e coordinato di strutture, periferiche e centrali, finalizzate all'erogazione dei servizi, alla conservazione e sviluppo del patrimonio bibliotecario e alla gestione dell'accesso alle informazioni documentali;
- distinguere la definizione dell'architettura del Sistema bibliotecario di Ateneo, che deve rispondere ad una precisa scelta culturale e sistemica e che si prevede duri nel tempo, dalle specifiche scelte organizzative e dai criteri di classificazione delle singole strutture, che devono poter mutare in funzione della naturale evoluzione dei servizi, dei cambiamenti legati alla natura delle risorse documentali, della trasformazione dei processi di acquisizione, della delocalizzazione degli strumenti di ricerca, dell'evoluzione tecnologica

Risulta così conseguente la menzione, in una forma abbastanza semplice ed essenziale, dell'architettura del sistema all'interno dello Statuto di Ateneo, per assicurargli un'adeguata visibilità e perché ciò risulta congruente con la relativa stabilità dello strumento normativo, poco soggetto ad aggiornamenti. Mentre si raccomanda l'inserimento delle indicazioni relative all'organizzazione del Sistema in uno strumento più duttile e più facilmente emendabile come un Regolamento del Sistema bibliotecario, uno strumento che può contenere più diffusamente la definizione dei criteri organizzativi scelti, che possono mutare con l'evolvere del contesto di riferimento.

La raccomandazione circa la definizione e quindi la menzione del Sistema bibliotecario a livello di Statuto di Ateneo è stata recepita da 44 Atenei sugli 84 censiti.

Per 31 di questi 44 Atenei, la formulazione con cui si definisce il Sistema bibliotecario di Ateneo appare quasi letteralmente fedele alle raccomandazioni del GLSB e si pone adeguata enfasi sulla definizione del Sistema bibliotecario come insieme **coordinato** di strutture e servizi.

1. **ANCONA** - Per l'Ateneo di Ancona risultano rilevanti gli articoli 39 e 40 dello Statuto, in cui si dice che *"Il sistema bibliotecario di Ateneo può essere articolato in più poli. L'Ateneo favorisce il coordinamento tra i poli al fine di conseguire economie di scala e vantaggi in termini di efficienza e di efficacia"*, si parla poi delle funzioni che le biblioteche devono svolgere e si indicano gli Organi del Sistema bibliotecario.
2. **BARI** - Per l'Università di Bari il riferimento è contenuto nell'articolo 56 del titolo VII dello Statuto *"E' istituito un sistema coordinato di strutture e servizi con lo scopo di garantire l'acquisizione, la conservazione, nonché la possibilità di fruizione del patrimonio bibliotecario e documentale dell'Università e la diffusione dell'informazione bibliografica"*; si sottolinea inoltre l'importanza di distinguere tra Organi di indirizzo e di gestione del Sistema bibliotecario e si rinvia ad un Regolamento per la definizione dei diversi livelli di organizzazione del Sistema bibliotecario.
3. **BARI POLITECNICO** - Negli articoli 43 e 44 dello Statuto del Politecnico di Bari si dice che *"Le Biblioteche centrali di Facoltà e le Biblioteche dipartimentali costituiscono il sistema bibliotecario del Politecnico, il cui obiettivo principale è quello di sviluppare e organizzare in forme coordinate le funzioni tecniche di acquisizione, conservazione e fruizione del patrimonio bibliotecario e documentale, nonché l'elaborazione e la diffusione dell'informazione bibliografica"*; si riportano anche alcuni particolari dell'organizzazione del sistema, con la definizione di una figura di coordinatore per il quale si indicano in modo anche specifico le funzioni, la durata, la nomina ecc.
4. **BENEVENTO** - L'Università degli Studi del Sannio, a Benevento, nell'articolo 31 dello Statuto riporta *"Le biblioteche di dipartimento o interdipartimentali costituiscono il sistema bibliotecario dell'Università, volto ad organizzare, anche mediante tecnologie innovative e in forme coordinate, la raccolta, la conservazione, l'arricchimento, la classificazione e la fruizione del patrimonio bibliotecario e documentale dell'Università"*. Adombra la possibilità di costituire una biblioteca centrale di Ateneo, equipara le strutture esistenti ai Centri servizi e rinvia per i particolari organizzativi ad un opportuno Regolamento.
5. **BERGAMO** - Nello Statuto dell'Università di Bergamo, si accenna alle biblioteche nell'articolo 12, ma più specificamente è nell'articolo 37 che si dice *"Il sistema bibliotecario di Ateneo, cui afferiscono le biblioteche e i centri di documentazione dell'Università di Bergamo, ha lo scopo di sviluppare ed organizzare in forme coordinate le funzioni di acquisizione, conservazione e fruizione del patrimonio bibliotecario e documentale, nonché il trattamento e la diffusione dell'informazione bibliografica"*; non si aggiungono ulteriori dettagli e si rinvia ad uno specifico Regolamento per le attività e l'organizzazione del Sistema bibliotecario.
6. **BOLOGNA** - Per l'Università di Bologna è rilevante l'articolo 47 dello Statuto, dove si dice *"Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è l'insieme coordinato delle strutture di servizio responsabili della conservazione, dello sviluppo, della valorizzazione e della gestione del patrimonio bibliotecario-documentale, nonché dell'accesso alle informazioni e ai documenti mediante la predisposizione di servizi appropriati. Apposita sezione del regolamento di organizzazione disciplina l'articolazione del sistema e fissa la tipologia delle biblioteche in base al livello di completezza dei*

servizi erogati. Si distinguono chiaramente i compiti di indirizzo e di gestione del Sistema bibliotecario, specificando la necessità di affidare ad una figura tecnica il compito di gestione e di coordinamento del Sistema, si rinvia poi per gli altri aspetti organizzativi ad uno specifico Regolamento.

7. **CAGLIARI** - Anche per l'Università di Cagliari si deve ricorrere all'articolo 47 dello Statuto *"Il sistema bibliotecario di Ateneo, che comprende le biblioteche, gli archivi e i centri di documentazione dell'Università, ha lo scopo di sviluppare ed organizzare in forme coordinate le funzioni di acquisizione, conservazione e fruizione del patrimonio bibliotecario e documentario, nonché il trattamento e la diffusione dell'informazione"*; si indica inoltre l'esistenza di una Commissione di Ateneo con compiti di indirizzo e di pianificazione, ma non si fa riferimento a strutture gestionali.
8. **FIRENZE** - Oltre a qualche accenno nell'articolo 49, due commi dell'articolo 27 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze parlano del Sistema bibliotecario *"1. Il Sistema bibliotecario di Ateneo, di cui fanno parte le Biblioteche, i fondi librari ed i centri di documentazione dell'Università di Firenze, provvede ad assicurare in forme coordinate e con adeguate strutture organizzative, l'accrescimento, la conservazione e la fruizione del patrimonio librario e documentale dell'Università, nonché il trattamento e la diffusione dell'informazione bibliografica. 2. Con Regolamento di Ateneo, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, saranno definiti organi, modalità costitutive ed organizzative delle Biblioteche, dei fondi librari, dei centri di documentazione e di un organismo centrale cui è demandato il compito di sovrintendere ad una efficace gestione ed al coordinamento unitario del sistema bibliotecario, nonché alla sua organizzazione funzionale.*
9. **FOGGIA** - Per L'Università degli Studi di Foggia è rilevante l'articolo 60 *"SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEO 1. E' istituito un sistema coordinato di strutture e servizi con lo scopo di garantire l'acquisizione, la conservazione, nonché la possibilità di fruizione del patrimonio bibliotecario e documentale dell'Università e la diffusione dell'informazione bibliografica. 2. Il Sistema bibliotecario di Ateneo può articolarsi in diversi livelli, a ciascuno dei quali sono preposti un organo di indirizzo e controllo ed una struttura di gestione"*; si rinvia poi ad un Regolamento specifico. Tuttavia non si evidenzia nel sito web un'organizzazione sistemica delle biblioteche coerente con quanto definito nello Statuto.
10. **GENOVA** – L'articolo 48 dello Statuto dell'Università degli Studi di Genova riporta la seguente definizione: *"1. Al fine di sviluppare e organizzare in forme coordinate le funzioni di acquisizione, conservazione e fruizione del patrimonio bibliotecario e documentale, nonché l'elaborazione e la diffusione dell'informazione bibliografica, l'Università di Genova si dota di un sistema bibliotecario di Ateneo cui afferiscono le biblioteche e gli eventuali centri di documentazione dell'Università. 2. L'Università organizza il sistema bibliotecario di Ateneo attraverso la costituzione di una struttura di coordinamento e di più strutture operative periferiche definite in forma di centro di servizi"*.
11. **L'AQUILA** – L'articolo 47 dello Statuto dell'Università degli Studi dell'Aquila definisce così il Sistema bibliotecario: *"Il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) coordina le strutture bibliotecarie di Polo, dedicate alle esigenze della ricerca e della didattica. Il SBA ha funzioni istruttorie per il controllo sull'organizzazione e sull'efficienza delle Biblioteche. L'attività del SBA è disciplinata da proprio regolamento"*.
12. **LECCE** – Per l'Università degli Studi di Lecce, il riferimento è alla parte V, capo I, articolo 48: *"è istituito il Sistema Bibliotecario d'Ateneo allo scopo di coordinare,*

- programmare e sviluppare le attività di potenziamento, conservazione, fruizione e valorizzazione del patrimonio bibliotecario, documentario e archivistico, nonché di curare il trattamento e la diffusione dell'informazione bibliografica e l'accesso all'informazione scientifica. Ad esso aderiscono le biblioteche e i centri di documentazione dell'Università"; si rinvia poi ad un Regolamento del Sistema bibliotecario per gli aspetti organizzativi.*
13. **MACERATA** – Per l'Università degli Studi di Macerata, il rinvio è al Titolo IV, capo II, articolo 39: *"Il Sistema bibliotecario d'Ateneo è istituito con il compito di coordinare e promuovere le attività del settore bibliotecario nell'acquisizione, nella catalogazione e nella fruizione del patrimonio librario e documentale. Esso organizza e gestisce servizi di interesse comune alle strutture didattiche e scientifiche, e promuove forme di coordinamento e di razionalizzazione delle attività delle biblioteche dell'Ateneo, di concerto con le strutture assegnatarie".* Anche qui si rinvia ad un Regolamento del Sistema bibliotecario per gli aspetti organizzativi. Altri elementi sono disponibili nel Titolo V, capo I, articolo 43
14. **MILANO** – Gli articoli 41 e 42, titolo V, dello Statuto dell'Università degli Studi di Milano si riferiscono al Sistema bibliotecario e alla Commissione biblioteche e contengono molti particolari sul Sistema, anche se rinviano poi ad un Regolamento specifico per gli aspetti organizzativi: *"L'Università promuove lo sviluppo del Sistema bibliotecario d'Ateneo, inteso come insieme delle strutture di servizio, comprensive di un organo collegiale di indirizzo e di una struttura operativa di coordinamento e di servizio, secondo quanto previsto al successivo art. 42, responsabili del patrimonio bibliotecario e della gestione dell'accesso alle informazioni documentali. Una quota annua sui fondi di competenza del bilancio universitario viene attribuita al funzionamento e al potenziamento delle strutture che fanno parte del Sistema bibliotecario d'Ateneo".*
15. **MILANO CATTOLICA** – Per l'Università cattolica del Sacro Cuore, il riferimento è all'articolo 35 dello Statuto: *"La biblioteca centrale e le altre strutture bibliotecarie e documentali dell'Università Cattolica costituiscono un unico sistema bibliotecario e documentale di Ateneo, a mezzo del quale l'Università Cattolica promuove e sviluppa, in forme integrate e coordinate, le attività di acquisizione, trattamento, conservazione, produzione e diffusione dell'informazione bibliografica e documentale a supporto delle attività didattiche e di ricerca".* Per gli aspetti organizzativi e gestionali si rinvia ad Regolamento generale di Ateneo, art. 84: *"Per favorire la programmazione e il coordinamento delle attività nel rispetto dell'autonomia delle singole strutture in cui si articola il sistema bibliotecario e documentale dell'Ateneo è istituita presso ogni sede dell'Università Cattolica una Commissione per il sistema bibliotecario ed è istituita altresì una Commissione unica per le biblioteche e per il sistema bibliotecario secondo la disciplina dettata da apposito regolamento deliberato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Senato accademico".*
16. **NAPOLI** – Per l'Università degli Studi di Napoli, Federico II, l'articolo 35 dello Statuto riporta: *"Le Biblioteche di Polo, le Biblioteche centrali di Facoltà o interfacoltà e le Biblioteche di Dipartimento o interdipartimentali costituiscono il sistema bibliotecario dell'Università, volto ad organizzare, anche mediante tecnologie innovative e in forme coordinate, la raccolta, la conservazione, l'arricchimento, la classificazione e la fruizione del patrimonio bibliotecario e documentale dell'Università".*
17. **NAPOLI** – Nella Seconda Università degli Studi di Napoli, all'articolo 50-quater si legge: *"Per la promozione della ricerca e degli studi e allo scopo di sviluppare ed organizzare in forme coordinate l'acquisizione, conservazione e fruizione del*

patrimonio bibliotecario e documentale dell'ateneo, nonché il trattamento e la diffusione dell'informazione bibliografica, l'ateneo istituisce apposito centro di servizio, per il proprio sistema bibliotecario”.

18. **PADOVA** – Per l'Università degli Studi di Padova, il riferimento è all'articolo 51 dello Statuto *“Al fine di sviluppare e organizzare in forme coordinate le funzioni di acquisizione, conservazione e fruizione del patrimonio bibliotecario e documentale nonché l'elaborazione e la diffusione dell'informazione bibliografica, le biblioteche e gli eventuali centri di documentazione dell'Università sono collegate in sistema anche tramite un organismo centrale di coordinamento”.* Si rinvia poi al Regolamento generale di Ateneo per l'articolazione e la gestione del Sistema bibliotecario
19. **PALERMO** – L'articolo 43 dello Statuto dell'Università degli Studi di Palermo si riferisce al Sistema bibliotecario ed archivistico di Ateneo: *“Il sistema bibliotecario e archivistico di Ateneo, cui afferiscono le biblioteche di Facoltà e di Dipartimento, l'archivio storico di Ateneo e i centri di documentazione, ha lo scopo di sviluppare ed organizzare in forme coordinate l'acquisizione, la conservazione e la fruizione del patrimonio librario e documentario, nonché il trattamento e la diffusione delle informazioni”.*
20. **PARMA** – Il capo IV articolo 32 dello Statuto dell'Università degli Studi di Parma si riferisce a biblioteche, archivi e musei: *“Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è l'insieme coordinato delle strutture di servizio responsabili della conservazione, dello sviluppo, della valorizzazione e della gestione del patrimonio bibliografico e documentale, anche mediante l'integrazione con il Sistema Bibliotecario Nazionale e altri progetti di interesse del Ministero competente”.*
21. **PAVIA** – L'articolo 48 dello Statuto dell'Università degli Studi di Pavia riporta: *“Il Sistema Bibliotecario di Ateneo é l'insieme delle strutture di servizio cui compete la gestione del patrimonio bibliotecario dell'Ateneo e l'accesso alle informazioni documentali. Allo scopo di garantire il necessario supporto alle attività scientifiche e didattiche, l'Università si assume l'impegno di: a) favorire lo sviluppo del patrimonio documentale; b) promuovere il coordinamento fra le singole strutture che costituiscono il Sistema Bibliotecario di Ateneo anche mediante la condivisione di funzioni, fatta salva comunque la loro autonomia scientifica e organizzativa; c) assicurare la distribuzione razionale delle risorse e lo sviluppo dei servizi”.* Si rinvia al Regolamento generale di Ateneo per l'individuazione delle tipologie di biblioteche che vi afferiscono.
22. **PERUGIA** – Gli articolo 42 e 43 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia si riferiscono al Sistema bibliotecario: *“Al centro dei servizi bibliotecari compete, in attuazione degli indirizzi definiti dal Senato Accademico, l'organizzazione e il coordinamento del sistema bibliotecario dell'Ateneo, secondo le disposizioni dell'art. 42”.*
23. **PERUGIA** – Per l'Università per stranieri di Perugia, l'articolo 27-bis dello Statuto riporta: *“1. Al fine di sviluppare e organizzare in forma coordinata le funzioni di acquisizione, conservazione e fruizione del patrimonio bibliotecario e documentale, nonché l'elaborazione e la diffusione dell'informazione bibliografica, l'Università per stranieri si dota di un sistema bibliotecario di Ateneo cui afferiscono le biblioteche e gli eventuali centri di documentazione dell'Università..2. L'Università organizza il sistema bibliotecario di Ateneo attraverso la costituzione di una struttura di coordinamento e di una o più strutture operative periferiche”*
24. **PIEMONTE** – L'articolo 43 dello Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro” a proposito del Sistema bibliotecario dice: *“E' istituito un Sistema Bibliotecario di Ateneo, che assicura il coordinamento tra le Biblioteche*

- esistenti (di Facoltà, Interfacoltà, di Dipartimento, Interdipartimentali), ai fini dell'accrescimento, della conservazione e della miglior fruizione del patrimonio librario e documentale dell'università, nonché ai fini del trattamento e della diffusione". Si rinvia al Regolamento generale di Ateneo per gli aspetti organizzativi.
25. **ROMA** – Università degli Studi Roma tre, all'articolo 25 si legge *"E' costituito il Sistema Bibliotecario d'Ateneo (SBA) inteso come l'insieme coordinato delle strutture bibliotecarie dedicate alle esigenze della ricerca e della didattica e responsabili della conservazione, incremento e fruizione del patrimonio bibliografico e documentale, anche mediante tecnologie innovative"*. Si distingue nettamente nello Statuto tra compiti di indirizzo scientifico e compiti di gestione amministrativa, bibliotecaria e biblioteconomica. Per gli aspetti organizzativi si rinvia ad un Regolamento specifico.
26. **SALERNO** – L'articolo 46 dello Statuto dell'Università degli Studi di Salerno recita: *"1. Il Sistema bibliotecario di Ateneo è costituito dai Centri di servizio di Ateneo per le biblioteche, dai Centri bibliotecari interdipartimentali e dalle biblioteche di Facoltà e di Dipartimento. 2. Il Sistema bibliotecario di Ateneo sviluppa e organizza, in forme coordinate e tecnologicamente adeguate, le funzioni di acquisizione, conservazione, catalogazione e fruizione del patrimonio bibliografico e documentale su qualsiasi supporto, nonché quelle di recupero, trattamento e diffusione dell'informazione bibliografica"*. Si rinvia poi ad un apposito Regolamento.
27. **SASSARI** – Nel capo III articolo 42 dello Statuto dell'Università degli Studi di Sassari si dice: *"Il sistema bibliotecario d'Ateneo è un sistema coordinato di strutture che ha il compito della conservazione e dello sviluppo del patrimonio bibliografico e documentario, nonché della gestione dell'accesso all'informazione"*. Si rinvia poi al Regolamento di Ateneo per gli aspetti organizzativi.
28. **URBINO** – Per l'Università degli Studi "Carlo Bo", all'articolo 35 dello Statuto si dice: *"Il Regolamento Generale di Ateneo definisce l'organizzazione e il funzionamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo, cui afferiscono le biblioteche e i centri di documentazione dell'Università, con lo scopo di sviluppare ed organizzare in forme coordinate tra aree omogenee, l'acquisizione, la conservazione, l'aggiornamento e la fruizione del patrimonio bibliotecario e documentale, nonché la diffusione dell'informazione bibliografica"*.
29. **VARESE** – L'Università degli Studi dell'Insubria prevede al Capo I, sezione II, articolo 58 dello Statuto *"Il Centro "Sistema Bibliotecario di Ateneo" (SiBA) gestisce l'informazione bibliografica nonché i documenti, acquisiti dall'Ateneo o resi disponibili, a supporto della ricerca, della didattica e dell'amministrazione. Nell'ambito delle sue competenze provvede all'acquisizione di beni e servizi per l'Ateneo e per le singole Biblioteche, nel rispetto degli indirizzi e delle priorità indicate dai rispettivi Consigli Scientifici o secondo le indicazioni dei docenti e delle strutture che hanno finanziato l'acquisizione. Sovrintende al funzionamento delle Biblioteche e ne gestisce il personale"*. Rinvia poi ad un Regolamento specifico del Sistema bibliotecario per gli aspetti organizzativi.
30. **VENEZIA** – Per l'Università degli Studi IUAV, all'articolo 15 dello Statuto si prevede: *"La biblioteca centrale d'ateneo e tutte le altre strutture bibliotecarie e documentali dell'Università IUAV costituiscono il sistema bibliotecario e documentale d'ateneo che persegue le finalità di promuovere e sviluppare, in forme integrate e coordinate, le attività di acquisizione, trattamento, conservazione, produzione e diffusione dell'informazione bibliografica e documentale, di supporto alle attività didattiche e di ricerca svolte presso l'Università IUAV"*. Si rinvia poi ad un Regolamento specifico per gli aspetti organizzativi, regolamento che farà parte del Regolamento generale.

31. **VITERBO** – Per l'Università degli Studi della Tuscia il riferimento al Sistema bibliotecario è contenuto nell'articolo 38 dello Statuto: *“Il sistema bibliotecario di Ateneo, cui afferiscono le biblioteche e i centri di documentazione dell'Università, ha lo scopo di sviluppare e organizzare in forme coordinate le funzioni di acquisizione, conservazione e fruizione del patrimonio librario e documentale, nonché il trattamento e la diffusione dell'informazione bibliografica. A tal fine è costituito un catalogo unico centralizzato del patrimonio bibliografico d'Ateneo”*. Si rinvia al Regolamento generale di Ateneo per gli aspetti organizzativi e gestionali.

Il Sistema bibliotecario nello Statuto degli altri 13 Atenei.

Nello Statuto di questi tredici Atenei si parla esplicitamente di Sistema bibliotecario anche se la formulazione adottata non fa riferimento esplicito ad un sistema coordinato di strutture:

1. **CAMERINO** - L'articolo 32 dello Statuto dell'Università di Camerino parla del Sistema bibliotecario, di cui si indicano le finalità: *“Il Sistema ha il compito di: a) garantire agli studenti, ai professori, ai ricercatori e, secondo regole definite, al pubblico, l'accesso diretto alle fonti bibliografiche di informazione mediante la ricerca, l'acquisizione, la conservazione, lo sviluppo del patrimonio di testi, documenti e beni;”*.
2. **CAMPOBASSO** - Per l'Università degli Studi del Molise a Campobasso, si deve far riferimento all'articolo 48 *“Il sistema bibliotecario dell'Ateneo si articola nella biblioteca centrale e in eventuali biblioteche di Facoltà e/o Dipartimenti”*, anche qui l'aspetto del coordinamento delle strutture non emerge chiaramente.
3. **CATANIA** - L'articolo 45 dello Statuto dell'Università di Catania dice che *“Il Centro biblioteche e documentazione ha funzioni di conservazione e sviluppo del sistema bibliotecario e documentario costituito da biblioteche principali e di settore”* e pare di poter equiparare il Centro al Sistema bibliotecario.
4. **CATANZARO** - L'Università degli Studi della Magna Grecia a Catanzaro, nell'articolo 20 dello Statuto cita il **“SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENE0”**, ma non ne definisce chiaramente i contenuti e l'organizzazione: *“Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi e gestionali valgono le norme relative ai centri di servizi”*..
5. **CHIETI E PESCARA** - Per l'Università degli Studi “G. D'Annunzio” di Chieti e Pescara, si deve ricorrere all'art. 70 dove si dice *“Le biblioteche, gli archivi librari, storici e correnti, i fondi librari e i centri documentazione costituiscono il Sistema bibliotecario di Ateneo”*, ma non si aggiungono altri particolari e si rinvia ad uno specifico Regolamento.
6. **COSENZA** - Per l'Università della Calabria a Cosenza, nell'articolo 3.11 del titolo III dello Statuto si dice *“1) Il Sistema Bibliotecario di Ateneo é costituito dalle Biblioteche Interdipartimentali o di area e dalle Biblioteche Dipartimentali..... e poi ancora7) Le norme per il coordinamento e la interconnessione del Sistema Bibliotecario di Ateneo sono definite nel Regolamento Generale di Ateneo”*.
7. **FERRARA** - Per l'Università degli Studi di Ferrara non si ha un articolo specifico ma si fa riferimento al Sistema bibliotecario solo all'interno di altri articoli ed in particolare il 14 ed il 43.
8. **MODENA** – Per l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, l'articolo 28 dello Statuto parla di Sistema bibliotecario, ma in forma non troppo definita: *“Per fornire servizi di particolare complessità e di interesse generale e per razionalizzare*

il sistema bibliotecario, il Consiglio di Amministrazione, su proposta delle strutture interessate, sentito il Senato Accademico, può istituire Centri di servizio di Ateneo e/o interdipartimentali”.

9. **PISA** – L’articolo 39 dello Statuto dell’Università degli Studi di Pisa rinvia a delle norme quadro per il Sistema bibliotecario di Ateneo: *“Il sistema bibliotecario di ateneo è costituito dai centri di servizi bibliotecari. Le norme quadro per il funzionamento e l’interconnessione dei centri di servizi bibliotecari sono definite nel piano bibliotecario di ateneo, approvato dal senato accademico sentito il consiglio di amministrazione per gli aspetti di competenza”.*
10. **REGGIO CALABRIA** – Per l’Università mediterranea di Reggio Calabria si parla di Sistema bibliotecario nell’articolo 50 dello Statuto *“Le biblioteche dipartimentali e i centri di servizi bibliotecari interdipartimentali e di facoltà costituiscono il sistema bibliotecario di Ateneo; i direttori dei centri sono professori di ruolo designati rispettivamente dai Consigli di dipartimento interessati e dai Consigli di facoltà. Le norme quadro per il funzionamento e la interconnessione del sistema bibliotecario di Ateneo sono definite nel regolamento generale di Ateneo”.* Non sembra di poter individuare una distinzione chiara tra funzioni di indirizzo e di gestione, che anzi sembrano assommarsi.
11. **ROMA** – Per l’Università LUMSA, L’articolo 31 dello Statuto a proposito del Sistema bibliotecario dice: *“Il sistema bibliotecario di Ateneo comprende le biblioteche, gli archivi e i centri di documentazione dell’Università. Esso ha lo scopo di sviluppare ed organizzare l’acquisizione, la conservazione e la fruizione del patrimonio bibliotecario e documentario”.* Stabilisce inoltre le caratteristiche dell’Organo di indirizzo, ma non specifica le funzioni di gestione del sistema.
12. **TORINO** – Il Titolo VII, articolo 67 dello Statuto dell’Università degli Studi di Torino recita: *“Il Sistema Bibliotecario di Ateneo si articola in Ambiti scientifico-didattici, individuati aggregando di norma le aree scientifico-disciplinari definite dallo Statuto d’Ateneo, tenendo conto delle affinità e contiguità scientifiche, ma anche di ragioni storiche, di convenienze logistiche, organizzative e di servizio per gli studenti”.*
13. **TRENTO** – L’articolo 18 dello Statuto dell’Università degli Studi di Trento riporta: *“Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è un centro unitario di servizi. E’ compito del Sistema Bibliotecario di Ateneo assicurare: l’acquisizione, la catalogazione, la fruizione, l’aggiornamento e la conservazione del patrimonio bibliografico dell’Università degli Studi di Trento; lo sviluppo dei servizi bibliotecari, documentari e informatici a supporto della didattica e della ricerca; l’estensione continua di sistemi tecnologicamente avanzati per la consultazione e la fruizione dell’informazione bibliografica in rete”.*

Può risultare interessante notare che la distribuzione geografica degli Atenei che hanno recepito già a livello statutario l’importanza di un’organizzazione sistemica appare distribuita in modo abbastanza omogeneo nel panorama nazionale, possiamo infatti registrare che di questi 44 SBA, ne abbiamo 15 nella parte settentrionale del paese, 13 al centro e 16 nel sud e nelle isole. Questo aspetto appare abbastanza significativo poiché testimonia che il livello di attenzione e l’influenza che una politica nazionale delle biblioteche può esprimere è potenzialmente molto alto ed omogeneo nel paese, tanto da poter suggerire che una maggiore continuità nella produzione di strumenti analoghi, la diffusione di buone pratiche e di raccomandazione – che abbiano però un adeguato livello di formalizzazione ed una chiara cornice di ufficialità – possano raggiungere un alto livello di penetrazione nel tessuto nazionale. Tanto da far sperare che possano influire

positivamente anche nel superamento di quel divario tra nord e sud che è stato varie volte lamentato e che emerge dall'analisi della qualità dei servizi erogati⁹.

Atenei nel cui Statuto è definita un'unica biblioteca centralizzata.

L'Università di Scienze Gastronomiche di Bra, l'Università Bocconi di Milano, l'Università di Milano-Bicocca, la Scuola Normale Superiore di Pisa, l'Università Europea di Roma, l'Università per Stranieri di Siena e la SISSA di Roma dispongono tutte di un'unica biblioteca centralizzata, anche se organizzata in alcuni casi in strutture decentrate. Nei loro Statuti si parla dunque sempre di Biblioteca e non di Sistema bibliotecario, definizione che non si è probabilmente ritenuto pertinente o adeguata, poiché ritenuta più appropriata per la definizione di un Sistema all'interno del quale sia necessario il coordinamento tra strutture diverse, con un qualche grado di autonomia.

Si differenzia da queste, come abbiamo visto, l'Università degli Studi di Trento che, pur avendo una biblioteca centralizzata dalla quale dipendono amministrativamente le varie strutture decentrate, tuttavia si definisce come Sistema bibliotecario.

Atenei con un Sistema bibliotecario non richiamato nello Statuto.

Per dodici degli Atenei il cui Statuto non riporta alcun accenno all'esistenza di un Sistema bibliotecario, sulla base di altra documentazione disponibile in rete (regolamenti generali e specifici, sito web delle biblioteche, ecc.), si può tuttavia confermare l'esistenza di un Sistema bibliotecario, o di una Biblioteca centralizzata, costituiti ed operanti.

In alcuni casi si può forse avanzare l'ipotesi che lo Statuto sia stato definito antecedentemente all'emanazione delle raccomandazioni e non sia più stato successivamente sottoposto a revisione (cosa che potrebbe forse essere facilmente sanata con l'attuale processo di revisione di molti Statuti); in altri si è consapevolmente ritenuto più opportuno definire tali strutture con altri strumenti normativi.

Rientrano in questa duplice tipologia: l'Università degli Studi di Bolzano, di Cassino, Kore di Enna, di Messina, del Politecnico di Milano, dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope, dell'Università degli Studi di Siena, del Politecnico di Torino, di Trieste, di Udine, di Venezia e di Verona.

Atenei nel cui Statuto si descrive un'organizzazione diversa.

Per altri cinque Atenei, lo Statuto sembra tratteggiare un'organizzazione abbastanza diversa da un Sistema bibliotecario organico, come insieme coordinato di strutture. Ma anche qui non sembra che la formulazione corrisponda sempre alla realtà dei fatti e l'analisi di altra documentazione disponibile in rete sembra presentare uno scenario completamente diverso.

Si può forse avanzare anche qui l'ipotesi di uno Statuto non più rivisto dopo l'istituzione del Sistema bibliotecario o, più semplicemente, non è forse ancora maturata un'adeguata sensibilità al problema. Si tratta in particolare dell'Università degli Studi di Brescia, di Napoli Orientale, dell'Università La Sapienza di Roma, di Roma Tor Vergata, dell'Università degli Studi di Teramo.

⁹ Giovanni Solimine, *Biblioteche universitarie statali e biblioteche delle università nei sistemi bibliotecari di ateneo*, in: *Le biblioteche delle università: esperienze e prospettive*. Milano: Bibliografica, [1990], pp. 77-86

Atenei nel cui Statuto non si fa alcun cenno alle biblioteche.

Per altri tredici Atenei, dalla documentazione disponibile in linea emerge chiaramente l'esistenza di una biblioteca centralizzata, senza che questo traspaia dallo Statuto, nel quale spesso non si fa alcun cenno alle biblioteche, anche se alcune di queste biblioteche sono invece ben note in ambito nazionale per i loro servizi.

E' il caso dell'Università degli Studi della Valle d'Aosta, dell'Università degli Studi di Bari LUM "Jean Monnet", dell'Università della Basilicata, dell'Università "Carlo Cattaneo" LIUC di Castellana, dell'IMT di Lucca, dell'Università IULM di Milano, dell'Istituto S.Raffaele di Milano, del Suor Orsola Benincasa di Napoli, della Scuola di Studi Superiori S.Anna di Pisa, del Campus Biomedico di Roma, dell'Università LUISS di Roma, dell'Università IUSM di Roma, dell'Università S.Pio V di Roma.

Per tre Atenei, infine, non è stato possibile individuare con chiarezza quale organizzazione bibliotecaria sia disponibile per gli utenti, è il caso del SUM - Istituto Italiano di Scienze Umane di Firenze, dell'I.U.S.S. - Istituto Universitario di Studi Superiori - Pavia, dell'Università per Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria.

Criteri di organizzazione del Sistema bibliotecario.

Come si ricordava in premessa, le raccomandazioni del GLSB prospettavano di non inserire, a livello di Statuto, la determinazione dei criteri generali per definire e classificare le biblioteche e l'individuazione delle caratteristiche che devono contraddistinguere le biblioteche dotate di autonomia, poiché lo Statuto non è abitualmente soggetto a frequenti aggiornamenti, ma proponevano di rinviare ad un Regolamento specifico di settore, o al Regolamento generale di Ateneo,

Per quanto riguarda i criteri di organizzazione del sistema, 33 Atenei li hanno inseriti direttamente nello Statuto, mentre altri 49 Atenei in aggiunta, o in alternativa alla definizione contenuta nello Statuto, rinviando comunque ad un Regolamento quadro specifico o al Regolamento generale, nel quale sono contenuti più diffusamente i particolari organizzativi.

Infine, per 31 Atenei non si fa nessun accenno chiaro ai criteri di organizzazione né all'interno dello Statuto, né nel Regolamento del Sistema o di Biblioteca, né in altra documentazione che si sia potuto rintracciare in rete.

Le modifiche di alcuni Statuti.

Abbastanza significativo dell'influenza che, anche a distanza di tempo, il dibattito promosso dall'emanazione delle linee guida ha avuto circa le teorie dell'organizzazione dei Sistemi e sulla necessità di porre attenzione all'erogazione dei servizi, piuttosto che all'enumerazione delle diverse strutture bibliotecarie, è testimoniato dalle modifiche apportate agli articoli riguardanti gli SBA da parte di alcuni Atenei che hanno messo mano in questi anni alla modifica dei loro Statuti.

Gli Atenei di Camerino, Napoli (seconda Università) e Torino hanno preferito privilegiare la definizione degli obiettivi e delle finalità dello SBA, togliendo molti accenni alla specifica organizzazione delle strutture bibliotecarie che si immagina possano variare e modificarsi nel tempo. Le precedenti formulazioni sembravano infatti testimoniare –

come d'altronde è testimoniato in molti altri Atenei – la preoccupazione di salvaguardare le singole realtà periferiche esistenti, pur nell'accettazione dell'esistenza di un SBA.

Adesso la realtà dei SBA sembra più matura, risultano evidenti i vantaggi, l'irrinunciabilità di una struttura centrale di coordinamento e, contemporaneamente, sembrano affievolirsi le resistenze ai processi di riorganizzazione sistemica.

- Camerino:
 - Prima: *“Il sistema di biblioteche dell'Ateneo si articola in biblioteche centrali e biblioteche di settore...”*
 - Oggi: *“Il Sistema ha il compito di: garantire agli studenti, ai professori, ai ricercatori e....”*
- Napoli seconda:
 - Prima: *“Il sistema bibliotecario di ateneo, cui afferiscono le biblioteche e i centri di documentazione dell'università, ha lo scopo di sviluppare ed organizzare in forme coordinate le funzioni di*
 - Oggi: *“Il Sistema ha il compito di: garantire agli studenti, ai professori, ai ricercatori e....”*
- Torino:
 - Prima: *““Il sistema di Biblioteche dell'Ateneo si articola in: a) Biblioteche Centrali; b) Biblioteche di Settore. ...”*
 - Oggi: *“Il Sistema Bibliotecario di Ateneo si articola in Ambiti scientifico-didattici, individuati aggregando di norma le aree scientifico-disciplinari definite dallo Statuto d'Ateneo, tenendo conto delle affinità e contiguità scientifiche, ma anche di ragioni storiche, di convenienze logistiche, organizzative e di servizio per gli studenti”*

Un raffronto tra il quadro che emerge dagli Statuti e l'indagine GIM.

Come abbiamo visto, non sempre gli Statuti degli Atenei rappresentano adeguatamente la complessità ed il livello di strutturazione dei Sistemi bibliotecari di Ateneo, in alcuni casi non si parla affatto di biblioteche e in altri casi invece non emergono, non sono adeguatamente rappresentati, alcuni Sistemi bibliotecari che sono invece ben noti agli addetti ai lavori per la qualità dei loro servizi o per il loro livello di organizzazione sistemica.

Per contro, abbiamo altre testimonianze di casi in cui si devono registrare ancora delle resistenze interne all'organizzazione degli SBA e si evidenzia un significativo scollamento tra quanto definito a livello di Statuto e l'effettiva realizzazione di una struttura di coordinamento. Come nel caso delle Università di Foggia, di Reggio Calabria, dell'Università di Palermo e quella per stranieri di Perugia, che sembrano aver avviato solo parzialmente il processo di riorganizzazione previsto a livello di Statuto. Il caso di Napoli Federico II è in effetti emblematico del lungo tempo che alle volte richiede questo processo: la chiara enunciazione di una volontà di coordinamento tra le strutture bibliotecarie, contenuta nello Statuto già da molti anni, si è potuta realizzare – e forse non ancora in modo completo - solo nel febbraio 2009, quando si è cominciato a definire un nuovo assetto interno.

Appare abbastanza interessante notare che complessivamente il quadro che deriva dall'analisi degli Statuti, e della documentazione contenuta nel web, non risulta sostanzialmente difforme dalla rappresentazione che emerge dall'ultima indagine GIM, pubblicata nel 2009, con dati riferiti alla situazione degli Atenei nel 2006.

All'interno del rilevamento GIM, che ha raccolto le risposte di 66 Atenei sugli 84 esistenti, è stato definito uno specifico indicatore (i30) per cercare di esaminare quanto sia diffusa la tendenza a organizzare le biblioteche in sistemi strutturati, con l'obiettivo di razionalizzare le risorse, fornire servizi di qualità e coordinare le politiche di sviluppo.

In particolare è stato costruito un indice nel quale sono rappresentati i risultati della somma delle risposte positive date dagli Atenei ai quesiti che intendono indagare il livello di formalizzazione dei sistemi bibliotecari e la loro organizzazione interna. La fonte sono sei domande del questionario SBA¹⁰. Ad ogni risposta positiva è stato attribuito un punto.

Dei 44 Atenei che qui abbiamo censito essere quelli che riportano a livello di Statuto la definizione di un Sistema bibliotecario strutturato, ben 28 hanno ottenuto un valore massimo, compreso tra 5 e 6 punti, 2 hanno ottenuto 3 punti, 3 hanno ottenuto 2 punti, 2 hanno ottenuto 2 punti ed 1 ha ottenuto zero punti (ma in realtà almeno la fonte normativa avrebbe dovuto garantire 1 punto anche all'Ateneo di Palermo).

Se si considera che 8 dei 44 Atenei non hanno risposto al questionario e che tra i rispondenti vi sono molti Atenei che hanno una sola biblioteca centralizzata, appare abbastanza significativo il fatto che il 71,7% di coloro che all'interno del campione considerato hanno ottenuto il punteggio massimo di 5/6 punti, sia rappresentato da Atenei che hanno posto nel loro Statuto la definizione del Sistema bibliotecario.

Se poi andiamo a confrontare singolarmente le risposte registrate per alcune delle sei domande proposte da GIM (abbiamo ovviamente ommesso quella sulla fonte normativa), con i risultati della nostra indagine sugli Statuti, lo scenario viene sostanzialmente confermato:

QUESITO	RISPOSTE POSITIVE	DI CUI RIFERITE AI 44 ATENEI
L'organizzazione delle biblioteche dell'Ateneo è dotata di un proprio regolamento?	43	30
L'organizzazione delle biblioteche dell'Ateneo è dotata di un'entità di coordinamento?	47	34
L'entità di coordinamento, oltre al responsabile, dispone di personale dedicato?	39	30
L'entità di coordinamento dispone di risorse finanziarie?	42	33
L'entità di coordinamento acquista direttamente beni e/o servizi per le biblioteche del sistema /settore?	35	28

E' pur vero, come emerge anche dall'indagine GIM, che esistono altre fonti e documenti nei quali sono definite le norme che regolano i Sistemi bibliotecari, e risulta incontrovertibile il fatto che l'aspetto significativo è l'effettiva organizzazione sistemica degli SBA – non tanto, o non solo, la forma o la fonte della loro legittimazione - tuttavia vale la pena di richiamare il diverso livello di cogenza e di autorevolezza che è connesso agli strumenti in cui le norme sono contenute.

Detto in altri termini, anche se non risulta indispensabile, per il buon funzionamento di uno SBA, che lo Statuto ne rifletta l'organizzazione, comunque nella maggior parte dei casi si evince che il dibattito interno che ha portato un Ateneo a prevedere il Sistema

¹⁰ Le 6 domande di GIM: "L'organizzazione delle biblioteche dell'Ateneo è sancita da una o più fonti normative?"; "L'organizzazione delle biblioteche dell'Ateneo è dotata di un proprio regolamento?"; "L'organizzazione delle biblioteche dell'Ateneo è dotata di un'entità (ufficio, centro, divisione, ecc.) che svolge le attività gestionali di coordinamento e di supporto alle biblioteche?"; "L'entità di coordinamento, oltre al responsabile, dispone di personale dedicato?"; "L'entità di coordinamento dispone di risorse finanziarie?" e "L'entità di coordinamento acquista direttamente beni e/o servizi per le biblioteche del sistema /settore?".

bibliotecario già nella redazione dello Statuto è indice di un'analisi e di scelte meditate che in larghissima maggioranza hanno poi consentito allo SBA di configurarsi adeguatamente.

Resta quindi auspicabile – soprattutto in un momento come questo, in cui molti Atenei stanno mettendo mano alla revisione degli Statuti - un processo di modifica e di aggiornamento di quegli articoli che riguardano le Biblioteche, cosicché contemplino adeguatamente i Sistemi bibliotecari esistenti insieme, ovviamente, alla creazione e alla formalizzazione dei Sistemi bibliotecari di Ateneo, laddove non esistano ancora.

La professione come indicatore di complessità ed autonomia.

Dalla nostra indagine risulta che 44 Atenei dispongono di un Sistema Bibliotecario di Ateneo, 5 Atenei hanno una Biblioteca centralizzata e per questo non si definiscono Sistema in senso stretto, ed 11 hanno un Sistema Bibliotecario che è in qualche modo richiamato da altre fonti normative.

Quindi in almeno 60 degli 84 Atenei - nel 71,4% dei casi – si ha una entità, una struttura di coordinamento sistemico per le Biblioteche.

Sulla base però della documentazione disponibile in Internet, e sulla base di conferme ricevute da molti coordinatori via posta elettronica e salvo errori od omissioni, risulta che soltanto in 13 Atenei su 84 – quindi solo nel 15,5% dei casi – sia attualmente operativa una figura dirigenziale in posizione apicale (Bologna, Firenze, Milano Statale, Milano-Bicocca, Milano Politecnico, Milano IULM, Milano Cattolica, Milano Bocconi, Modena, Molise, Padova, Pavia, Perugia), e di queste solo 8 con contratto a tempo indeterminato (Firenze, Milano Statale, Milano-Bicocca, Milano Politecnico, Milano IULM, Milano Bocconi, Modena, Molise).

Per ragioni prevalentemente economiche, in due casi il Sistema bibliotecario è stato affidato al dirigente di un'altra area dell'Amministrazione centrale (Ferrara, Torino) ed in 5 casi (Pisa, Roma3, Sassari, Siena, Trento) la posizione dirigenziale, pur esistente negli anni passati ed in alcuni casi prevista dai regolamenti del Sistema bibliotecario, non risulta attualmente assegnata e la funzione è ricoperto da un figura EP.

Anche l'omogeneità geografica - richiamata in precedenza per gli Statuti in cui è presente il Sistema bibliotecario di Ateneo - non sembra valere poiché, dei 13 dirigenti bibliotecari, ne abbiamo in servizio 10 nell'Italia settentrionale (di cui ben 6 solo a Milano), 3 al centro e nessuno al sud.

Al di là delle motivazioni economiche che in questo momento possono avere una loro determinante influenza, questo dato appare significativo poiché costituisce un indice della complessità e della centralità che negli Atenei è riconosciuta ai Sistemi bibliotecari, ma anche un indice del loro livello di autonomia. La presenza di una figura tecnica in posizione apicale consente infatti al Sistema bibliotecario di essere adeguatamente rappresentato a livello di management di Ateneo, di sviluppare un'ampia attività progettuale, garantendo visibilità all'intera struttura e favorendo conseguentemente una corretta allocazione delle risorse disponibili, permettendo così di assicurare continuità ai servizi erogati dal Sistema.

Le ragioni di questo ritardo sono probabilmente molteplici e anche se non è da escludere un problema di consapevolezza e condivisione intrinseco alla componente tecnica all'interno di ciascun Ateneo, tuttavia in molti casi sembra che la distinzione garantita dalla normativa vigente - e richiamata anche nelle linee guida del GLSB - tra compiti di indirizzo e compiti di gestione, non sia ancora completamente assimilata e garantita. Sembra infatti che spesso la componente accademica finisca per assumere un

ruolo che travalica la funzione di indirizzo e controllo, a tutto scapito di una corretta distinzione dei ruoli.

Alcune buone ragioni per la diffusione di SBA ben strutturati.

Il consolidamento e la diffusione degli SBA come sistemi organizzati, con delle solide strutture centrali di riferimento, risponde principalmente all'obiettivo di razionalizzare le risorse disponibili (sia in termini finanziari che di risorse umane), coordinare le politiche di sviluppo del Sistema, fornire e sviluppare servizi di qualità.

Aspetto quest'ultimo ormai abbastanza evidente e riconosciuto all'interno di ciascun Ateneo dal momento che ai servizi offerti dai Sistemi bibliotecari è riservata una particolare attenzione nei siti web accademici. La *homepage* del 71,4% degli 84 Atenei che abbiamo esaminati contiene infatti un link diretto alle pagine del SBA o quantomeno un link ad i servizi che da questo vengono erogati. Indice questo della consapevolezza che i servizi bibliotecari svolgono un ruolo centrale nel soddisfacimento dei bisogni di ricerca e didattica e sono al centro dell'attenzione degli utenti.

L'attività di ricerca e di studio in ambito biblioteconomico, l'alto livello di cooperazione a livello internazionale ha infatti permesso di definire livelli di servizio qualitativamente omogenei negli Atenei, italiani e stranieri, facendo sì che le biblioteche rappresentino uno dei punti di riferimento naturali per i processi di internazionalizzazione degli Atenei. La sempre più frequente circolazione internazionale di studenti e docenti ha fatto nascere un bisogno di continuità nei percorsi di studio e di ricerca ed il bisogno di ritrovare la disponibilità degli stessi strumenti conoscitivi in ambienti diversi.

La diffusione dell'informazione elettronica ha sicuramente favorito questo processo ma ha anche posto la necessità di dotarsi di regole adeguate per governare i processi. Gli SBA costituiscono dunque un punto di riferimento essenziale, sia in una prospettiva interna all'Ateneo, che verso l'esterno. Per un verso infatti supportano l'attività contrattuale nazionale, costituendo una garanzia per gli altri Atenei, in termini di gestione degli impegni contrattuali ma anche per l'organizzazione di servizi nazionali distribuiti (come per esempio il *document delivery* o la conservazione centralizzata delle risorse elettroniche e cartacee), per l'altro consentono di poter sfruttare a pieno i vantaggi conseguiti con le trattative nazionali, strutturando all'interno di ciascun Ateneo dei servizi adeguati per i propri utenti.

Ma un aspetto ancor più significativo della garanzia che l'attività degli SBA rappresentano per gli altri Atenei, nel grave periodo di crisi economica che stiamo attraversando, è quello di riuscire a garantire la tenuta dei contratti e degli impegni sottoscritti – attraverso un'adeguata politica di razionalizzazione interna e di *found reasing* - evitando le ricadute che l'azione individuale, il disimpegno di alcuni (Dipartimenti o Atenei), possono avere sulla tenuta complessiva dell'assetto consortile, facendo ricadere gli oneri delle proprie scelte sugli altri.

L'esistenza degli SBA costituisce spesso una preconditione alla realizzazione di servizi avanzati, garantendo l'ottimizzazione delle risorse disponibili e lo sviluppo di servizi innovativi (anche attraverso opportune valutazioni di *benchmarking*), la continuità nel tempo dei servizi e la qualità delle collezioni, la cui organizzazione e gestione richiede ormai un tale livello di conoscenze e di competenze specifiche che non possono sicuramente essere più garantite da una singola biblioteca o da un singolo Ateneo, motivo per cui risulta necessaria l'esistenza di una solida struttura interna e di una rete relazionale che possano "sopravvivere" alla mobilità dei professionisti e all'alternanza dei delegati.

La presenza di uno SBA facilita inoltre il livello di cooperazione e lo scambio di "buone pratiche" tra gli Atenei (soprattutto nell'ambito dell'*information technology* e dell'*open access*), sia attraverso le relazioni singole, sia nell'ambito di strutture consortili

formali (Care, Ciber, Cilea, Cipe), o “a geometria variabile” (gare di acquisto monografie e periodici, per es.).

In molti casi la capacità organizzativa interna di un Ateneo costituisce un discriminante ed un elemento di facilitazione, poiché si traduce automaticamente nella possibilità di sedimentazione di un *know how* condiviso, in un risparmio complessivo di energie ma anche di risorse economiche, poiché costituisce una garanzia importante per gli altri partner oltreché, sempre più, per il mercato e per i fornitori, i quali ne tengono attentamente conto nella definizione delle loro politiche dei prezzi.¹¹

Con riferimento allo sviluppo delle professionalità interne e per la loro valorizzazione, l'esistenza degli SBA è uno strumento importante in vista della definizione di progetti di Ateneo, ma anche per la definizione di una rete di “albi delle professionalità” che, come sta già avvenendo in molte realtà, possano facilitare la messa a fattor comune di tali conoscenze, consentendo di non dover necessariamente “reinventare la ruota” ogni volta.

Le prospettive future

Il dibattito internazionale sul futuro e le prospettive delle biblioteche accademiche pone sempre più l'accento sulla molteplicità delle realtà, dei servizi, delle funzioni con cui le biblioteche universitarie dovranno interfacciarsi, dotandosi quindi di nuove abilità e di nuove tecnologie (con conseguente necessità di nuove risorse economiche che non potranno essere interamente distolte dagli impegni attuali), ma mettendo anche a fattor comune le professionalità che si sono consolidate in questi anni.

Le linee di sviluppo verso cui guardare sono quella di una ridefinizione dell'architettura delle biblioteche, sotto l'aspetto architettonico e logistico per un verso e per l'altro con riferimento agli ambiti di operatività. Progetti per la cui realizzazione risultano indispensabili delle strutture gestionali solide, come quelle dei Sistemi bibliotecari.

Riguardo al primo punto, si deve sempre più puntare alla razionalizzazione delle strutture fisiche, cercando di dare sempre maggiore visibilità alle biblioteche, accorpando le piccole strutture, favorendo la fusione delle biblioteche e puntando alle ristrutturazioni architettoniche che consentano di ottenere spazi adeguati per lo studio individuale, ma anche per il lavoro di gruppo o per ospitare lezioni e seminari, magari all'interno dei settori disciplinari di riferimento¹². Questo dovrebbe ovviamente accompagnarsi con una più rigorosa definizione della carta delle collezioni e l'avvio di una politica di scarto e di delocalizzazione delle collezioni in strutture decentrate, creando dei *depository* in prima istanza e poi dei *repository* a gestione consortile¹³.

Con riferimento al secondo punto, dovranno svilupparsi progetti che tendano ad integrare le biblioteche con altri settori dell'Ateneo, come gli archivi, i musei ma anche i settori della ricerca e della sua valutazione, attraverso la creazione di *repository* istituzionali e contribuendo alla diffusione della politica dell'*open access*¹⁴. Ambiti in cui

¹¹ La dinamica dei prezzi nelle gare per la fornitura di monografie e periodici, avviate da molti Atenei in questi ultimi anni, ne è un esplicito indicatore.

¹² Sono molte le realtà che, soprattutto nel nord Europa ma anche in Italia, hanno ripensato l'architettura delle biblioteche, talvolta con il contributo di architetti molto noti. All'interno dell'Associazione internazionale LIBER esiste una sezione <<http://www.libereurope.eu/node/460>> che si occupa specificamente di questo tema ed un buon punto di riferimento è la documentazione presente nel sito della School of Library (SLAIS) della University of British Columbia <<http://www.slais.ubc.ca/resources/architecture/index.htm>>

¹³ Un'interessante panoramica delle problematiche e dei progetti in corso è stata offerta da Tommaso Giordano: *Le collezioni non abitano più qui?*, “Biblioteche oggi”, 2 (2006), pp. 90 e sgg., così come sono utili i vari articoli contenuti nel numero 26 (2005) di *Library Management*”.

¹⁴ Si rinvia per questo aspetto agli importanti lavori sviluppati nell'ambito dell'apposito Gruppo di lavoro della Commissione biblioteche della CRUI <<http://www.cru.it/HomePage.aspx?ref=894>>

sarà possibile impiegare le professionalità acquisite principalmente nella gestione dei metadati, nell'analisi semantica dei documenti e nella bibliometria,¹⁵ sviluppando al contempo nuove competenze trasversali al settore bibliotecario, archivistico e museale, come quelli della gestione dei diritti e delle politiche di conservazione a lungo termine delle risorse digitali.

Per certi versi, e a fianco del crescente ruolo delle risorse elettroniche, si sta evidenziando anche un processo che potremmo definire di "musealizzazione delle biblioteche", grazie principalmente ai molti progetti di digitalizzazione che hanno consentito di valorizzare le raccolte storiche delle biblioteche, ma anche gli archivi delle biblioteche di personalità della cultura che da tempo hanno arricchito le nostre raccolte universitarie e che finalmente trovano un'adeguata visibilità¹⁶. Tutto questo sta consentendo di creare percorsi museali fisici e virtuali, determinando quindi una forte sinergia con le raccolte e le divisioni museali degli Atenei, favorendo delle importanti sinergie e lo scambio di professionalità, principalmente sull'organizzazione delle raccolte, l'uso degli standard, i processi di digitalizzazione, le problematiche di conservazione.

Anche se in ambito nazionale si registrano dei ritardi rispetto al contesto europeo¹⁷, tuttavia già in questa prima indagine è stato possibile individuare un movimento significativo all'interno degli Atenei nella ridefinizione dell'architettura dei Sistemi bibliotecari. Si assiste infatti ad un processo di integrazione tra settori diversi dell'amministrazione dell'Ateneo, che trae forse inizialmente origine da ambizioni di razionalizzazione delle risorse e/o di valorizzazione delle competenze acquisite in termini di *management* dai referenti SBA, ma che delinea poi un quadro culturale, di prospettiva, assai interessante.

L'elenco potrebbe risultare incompleto o parziale, ma alcuni dei casi più significativi che abbiamo incontrato sono quelli che stanno delineando processi per l'integrazione o l'interazione di Sistemi che abbiano per oggetto i seguenti settori organizzativi:

- Sistema bibliotecario e museale
 - Università degli Studi di Camerino, di Ferrara, di Firenze , di Parma e di Trieste
- Sistema bibliotecario e archivistico
 - Università degli Studi di Palermo; Scuola Normale Superiore di Pisa
- Sistema bibliotecario, archivistico e museale
 - Università degli Studi di Foggia, di Pisa e di Torino
- Sistema Bibliotecario, Protocollo e Archivio, Ricerca trasferimento tecnologico, Qualità, dottorato; Grandi Infrastrutture
 - Politecnico di Milano

Il processo di organizzazione sistemica e strutturazione dei Sistemi bibliotecari è in corso da tempo e sembra irreversibile, anche se come abbiamo visto con velocità e risultati diversi: alcune realtà sembrano riuscire comunque a dotarsi di strumenti adeguati, semplicemente sulla base delle risorse progettuali interne e dell'attenzione ai bisogni

¹⁵ Sul ruolo che i Sistemi bibliotecari possono svolgere riguardo al tema della bibliometria in ambito accademico, si vedano ad esempio i progetti del Karolinska Institutet <<https://bibliometrics.ki.se/>>.

¹⁶ Il Progetto MICAHHEL ha permesso di censire alcuni di questi importanti progetti dei nostri Atenei <<http://michael-culture.it/mpf/pub-it/index.html>>

¹⁷ Si vedano ad esempio le iniziative finlandesi sui progetti di digitalizzazione che coinvolgono biblioteche, musei ed archivi: <http://ec.europa.eu/information_society/activities/digital_libraries/doc/recommendation/reports_2010/finland.pdf>.

espressi dagli utenti; in altre realtà risulta invece determinante l'ausilio di strumenti ufficiali che possano esercitare una maggiore coerenza rispetto alle istanze decisionali.

In entrambi i casi, l'emanazione di linee guida, la definizione di una politica bibliotecaria accademica a livello nazionale ha un'indubbia positiva influenza nel dibattito interno agli Atenei e costituisce un ausilio importante per quanti lavorano per la riorganizzazione dei Sistemi bibliotecari, tanto più nel momento di trasformazione che è in atto, a seguito della riforma universitaria.

Da qui l'opportunità che si possa procedere quanto prima alla costituzione della *Consulta dei coordinatori dei sistemi bibliotecari di ateneo*, definita nelle *Linee guida de Sistema Bibliotecario Accademico italiano* della CRUI, per moltiplicare le occasioni di approfondimento, lo scambio di buone pratiche, di esperienze e *know how*, la crescita di una maggiore consapevolezza e visibilità degli SBA, la possibilità di stabilire maggiori sinergie e linee di condotta omogenee.

L'architettura dei Sistemi bibliotecari negli Statuti e nell'indagine GIM

Questo indice presenta un confronto tra i risultati della nostra indagine, che ha avuto per oggetto l'analisi degli Statuti degli Atenei, sulla base della documentazione disponibile in rete, ed i risultati dell'ultima indagine GIM. Un particolare ringraziamento va al Gruppo di lavoro GIM che ha consentito l'utilizzo dei risultati del rilevamento.

L'ARCHITETTURA DEI SISTEMI BIBLIOTECARI NEGLI STATUTI DEGLI ATENEI ITALIANI (rilevamento 2010)							I SISTEMI BIBLIOTECARI NELL'INDAGINE GIM (rilevamento 2007 - situazione 2006)					
ELENCO ATENEI	Architettura da Statuto			Architettura non evidenziata dallo Statuto			Fonti normative		Struttura di coordinamento: organizzazione e funzioni			
	Sistemi bibliotecari	Biblioteca centralizzata	Altre forme di coord.	Sistemi Bibliotecari	Biblioteca centralizzata	Altre forme di coord.	Fonte	Regolamento SBA	Esistenza struttura di coord.	Persone dedicate	Risorse finanziarie proprie	Acquisti diretti
Ancona - Università Politecnica delle Marche	si						Statuto	si	si, CSA	si	si, bilancio Ateneo	si
Università della Valle d'Aosta					si		Reg. gen.	nr	no	nr	nr	nr
Università degli Studi di Bari	si						Statuto	si	si, area Ateneo	si	si, bilancio Ateneo	si
Politecnico di Bari	si						nr	nr	nr	nr	nr	nr
Bari - Università LUM "Jean Monnet"					si		Reg. gen.	si	si	si	si bilancio ateneo	no
Benevento - Università degli Studi del Sannio	si						Statuto	no	no	nr	nr	nr
Università degli Studi di Bergamo	si						Statuto + DR	si	no	si	si bilancio Ateneo	si
Università degli Studi di Bologna	si						Statuto + DR	nr	si area Ateneo	nr	nr	nr
Libera Università di Bolzano				si			Statuto	si	no	nr	nr	nr
Bra (Cuneo) - Università di Scienze Gastronomiche		si					nr	nr	nr	nr	nr	nr
Università degli Studi di Brescia			si				nr	nr	nr	nr	nr	nr
Università degli Studi di Cagliari	si						Statuto	si	si, area Ateneo	si	si, bilancio Ateneo	si
Università degli Studi di Camerino	si						Statuto + DR	si	si, area Ateneo	si	si, bilancio Ateneo	si
Campobasso - Università degli Studi del Molise	si						Statuto	no	area Ateneo	si	si, bilancio Ateneo	si
Università degli Studi di Cassino				si			DR	si	si, area Ateneo	si	si, bilancio Ateneo	si
Castellanza (Varese)-Università Carlo Cattaneo LIUC					si		Reg. gen.	no	no	si	nr	nr

L'ARCHITETTURA DEI SISTEMI BIBLIOTECARI NEGLI STATUTI DEGLI ATENEI ITALIANI (rilevamento 2010)							I SISTEMI BIBLIOTECARI NELL'INDAGINE GIM (rilevamento 2007 - situazione 2006)						
ELENCO ATENEI	Architettura da Statuto			Architettura non evidenziata dallo Statuto			Fonti normative		Struttura di coordinamento: organizzazione e funzioni				
	Sistemi biblioteca	Biblioteca centralizzata	Altre forme di coord.	Sistemi Bibliotecari	Biblioteca centralizzata	Altre forme di coord.	Fonte	Regolamento SBA	Esistenza struttura di coord.	Persone dedicate	Risorse finanziarie proprie	Acquisti diretti	
Università degli Studi di Catania	si						Statuto	si	si, centro servizi	si	si, bilancio Ateneo	si	
Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro	si						nr	nr	nr	nr	nr	nr	
Chieti e Pescara - Università "G. D'Annunzio"	si						Reg. gen.	si	no	nr	nr	nr	
Cosenza - Università della Calabria	si						Statuto + Reg. gen.	si	si, altro	si	si, bilancio Ateneo	si	
Università Koré di Enna				si			nr	nr	nr	nr	nr	nr	
Università degli Studi di Ferrara	si						DR	si	si, area Ateneo	si	si, bilancio Ateneo	si	
Università degli Studi di Firenze	si						Statuto + DR	si	si, area Ateneo	si	si, bilancio Ateneo	si	
SUM - Istituto Italiano di Scienze Umane di Firenze						si	nr	nr	nr	nr	nr	nr	
Università degli Studi di Foggia	si						Statuto	si	no	nr	nr	nr	
Università degli Studi di Genova	si						Statuto + DR	si	si, CS. Ateneo	si	si, centro autonomo di spesa	si	
Università degli Studi de L'Aquila	si						Statuto	si	si, altro	no	si, bilancio Ateneo	si	
Università degli Studi di Lecce	si						Statuto	si	si, area Ateneo	si	si, bilancio Ateneo	si	
Scuola IMT - Alti Studi - Lucca					si		nr	nr	nr	nr	nr	nr	
Università degli Studi di Macerata	si						Statuto + DR	si	si, CS. Ateneo	nr	nr	nr	
Università degli Studi di Messina				si			Statuto + Reg. gen.	si	si, CS. Ateneo	si	si, centro autonomo di spesa	no	
Università degli Studi di Milano	si						Statuto + Reg. gen.	no	si, area Ateneo	si	si, bilancio Ateneo	si	
Milano - Università Commerciale Luigi Bocconi		si					Statuto	si	si, altro	nr	si, centro autonomo di spesa	si	
Milano - Università Cattolica del Sacro Cuore	si						Statuto + Reg. gen.	si	si, altro	no	no	nr	

L'ARCHITETTURA DEI SISTEMI BIBLIOTECARI NEGLI STATUTI DEGLI ATENEI ITALIANI (rilevamento 2010)							I SISTEMI BIBLIOTECARI NELL'INDAGINE GIM (rilevamento 2007 - situazione 2006)						
ELENCO ATENEI	Architettura da Statuto			Architettura non evidenziata dallo Statuto			Fonti normative		Struttura di coordinamento: organizzazione e funzioni				
	Sistemi bibliotecari	Biblioteca centralizzata	Altre forme di coord.	Sistemi Bibliotecari	Biblioteca centralizzata	Altre forme di coord.	Fonte	Regolamento SBA	Esistenza struttura di coord.	Persone dedicate	Risorse finanziarie proprie	Acquisti diretti	
Milano IULM					si		nr	nr	nr	nr	nr	nr	
Milano - Università Vita-Salute San Raffaele					si		altro	si	no	nr	nr	nr	
Politecnico di Milano				si			Reg. gen. + dis. DA	no	si, area Ateneo	si	si, bilancio Ateneo	si	
Università degli Studi di Milano - Bicocca		si					Statuto	si	no	nr	nr	nr	
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	si						Statuto + Reg. gen.	si	si, CS Ateneo	si	Si, centro autonomo di spesa	si	
Università degli Studi di Napoli Federico II	si						no	no	no	nr	nr	nr	
Seconda Università degli Studi di Napoli	si						Reg. gen.	si	si, area Ateneo	si	si, bilancio Ateneo	si	
Università degli Studi di Napoli "Parthenope"				si (reg.gen.)			Statuto + Reg. gen.	no	si, area Ateneo	no	si, bilancio Ateneo	si	
Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"			si				Statuto	si	si, altro	no	no	nr	
Napoli - Università degli Studi Suor Orsola Benincasa					si		nr	nr	nr	nr	nr	nr	
Università degli Studi di Padova	si						Statuto + Reg. gen.	si	si, CS interdip.	si	si, bilancio Ateneo	si	
Università degli Studi di Palermo	si						no	no	no	nr	nr	nr	
Università degli Studi di Parma	si						Statuto + Reg. gen.	no	si, area Ateneo	si	si, bilancio Ateneo	si	
Università degli Studi di Pavia	si						Statuto + Reg. gen.	si	si, area Ateneo	si	si, bilancio Ateneo	si	
I.U.S.S. - Istituto Universitario di Studi Superiori - Pavia						si	nr	nr	nr	nr	nr	nr	
Università degli Studi di Perugia	si						Statuto + Reg. gen.	si	si, CS Ateneo	si	si, centro autonomo spesa	si	
Università per Stranieri di Perugia	si						nr	nr	nr	nr	nr	nr	
Università degli Studi di Pisa	si						Statuto + Reg. gen.	si	si, area Ateneo	si	si, bilancio Ateneo	si	

L'ARCHITETTURA DEI SISTEMI BIBLIOTECARI NEGLI STATUTI DEGLI ATENEI ITALIANI (rilevamento 2010)							I SISTEMI BIBLIOTECARI NELL'INDAGINE GIM (rilevamento 2007 - situazione 2006)						
ELENCO ATENEI	Architettura da Statuto			Architettura non evidenziata dallo Statuto			Fonti normative		Struttura di coordinamento: organizzazione e funzioni				
	Sistemi bibliotecari	Biblioteca centralizzata	Altre forme di coord.	Sistemi Bibliotecari	Biblioteca centralizzata	Altre forme di coord.	Fonte	Regolamento SBA	Esistenza struttura di coord.	Persone dedicate	Risorse finanziarie proprie	Acquisti diretti	
Pisa - Scuola Normale Superiore		si					nr	nr	nr	nr	nr	nr	
Pisa - Scuola Superiore S. Anna					si		Reg. gener.	si	no	nr	nr	nr	
Potenza - Università degli Studi della Basilicata					si		nr	nr	nr	nr	nr	nr	
Università Mediterranea di Reggio Calabria	si						Statuto	no	no	nr	nr	nr	
Università per Stranieri di Reggio Calabria						si	nr	nr	nr	nr	nr	nr	
Università europea di Roma		si					nr	nr	nr	nr	nr	nr	
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"			si				nr	nr	nr	nr	nr	nr	
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"			si				Statuto	no	no	nr	nr	nr	
Università degli Studi di Roma Tre	si						Statuto + Reg. gen.	si	si, CSA	si	si, bilancio Ateneo	si	
Roma - Università Campus Bio-Medico					si		Reg. gen.	nr	area amm. centrale	no	nr	nr	
Roma - LUISS					si		nr	nr	nr	nr	nr	nr	
Roma - LUMSA	si						Statuto	si	altro	no	si bilancio Ateneo	no	
Roma - IUSM					si		Reg. gen.	no	no	nr	nr	nr	
Roma - Libera Università degli Studi "S. Pio V"					si		nr	nr	nr	nr	nr	nr	
Università degli Studi di Salerno	si						Statuto + DR	no	si, CS Ateneo	si	si, centro autonomo spesa	si	
Università degli Studi di Sassari	si						Statuto + DR	si	si, area Ateneo	si	si, centro autonomo spesa	si	
Università degli Studi di Siena				si			Statuto + DR	no	si, area Ateneo	si	si, bilancio Ateneo	si	
Università per Stranieri di Siena		si					nr	nr	nr	nr	nr	nr	

L'ARCHITETTURA DEI SISTEMI BIBLIOTECARI NEGLI STATUTI DEGLI ATENEI ITALIANI (rilevamento 2010)							I SISTEMI BIBLIOTECARI NELL'INDAGINE GIM (rilevamento 2007 - situazione 2006)					
ELENCO ATENEI	Architettura da Statuto			Architettura non evidenziata dallo Statuto			Fonti normative		Struttura di coordinamento: organizzazione e funzioni			
	Sistemi biblioteca	Biblioteca centralizzata	Altre forme di coord.	Sistemi Bibliotecari	Biblioteca centralizzata	Altre forme di coord.	Fonte	Regolamento SBA	Esistenza struttura di coord.	Persone dedicate	Risorse finanziarie proprie	Acquisti diretti
Università degli Studi di Teramo			si				Statuto + Reg. gen.	no	si, CS Ateneo	no	no	nr
Università degli Studi di Torino	si						Statuto + Reg. gen.	si	si, area Ateneo	si	si, bilancio Ateneo	si
Politecnico di Torino				si			Reg. gen. + DR	si	si, c.s. Ateneo	si	si centro autonomo spesa	si
Università degli Studi di Trento	si						Statuto	si	si, area Ateneo	si	si, bilancio Ateneo	no
Università degli Studi di Trieste				si			DR	si	si, altro	si	si, centro autonomo spesa	si
Trieste SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati		si					nr	nr	nr	nr	nr	nr
Università degli Studi di Udine				si			Reg. gen.	si	no	nr	nr	nr
Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"	si						Reg. gen.	si	si, area Ateneo	si	si, centro autonomo spesa	si
Varese - Università dell'Insubria	si						Statuto	si	si, CS Ateneo	si	si, centro autonomo spesa	si
Università Ca' Foscari Venezia				si			DR	si	si	si	si, bilancio Ateneo	si
Università IUAV di Venezia	si						Statuto	no	si, CSA	si	si, bilancio Ateneo	si
Vercelli - Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	si						Statuto + DR	si	Area amministrazione	si	si, bilancio Ateneo	no
Università degli Studi di Verona				si			Reg. Ateneo finanza	no	si, altro	si	si, centro autonomo di spesa	si
Viterbo - Università degli Studi della Tuscia	si						Statuto	no	no	nr	nr	nr
Atenei esaminati: 84	44	7	5	12	13	3						

L'organizzazione dei Sistemi bibliotecari negli Statuti

L'ORGANIZZAZIONE DEI SISTEMI BIBLIOTECARI NEGLI STATUTI DEGLI ATENEI ITALIANI (rilevamento 2010)				GLI ASPETTI GESTIONALI CHE EMERGONO DAL WEB		LA 'FORTUNA' DEI SERVIZI BIBLIOTECARI NEL WEB
ELENCO ATENEI (sede amm.)	<i>Dettagli sull'organizzazione presenti nello Statuto</i>	<i>Rinvio ad un regolamento</i>	<i>Nessun accenno a criteri o a regolamenti</i>	<i>Chiara distinzione tra funzioni politiche e gestionali</i>	<i>Dirigente o coordinatore tecnico SBA o Bibl. Centrale</i>	<i>Evidenza "biblioteche" o servizi bibliotecari nell'homepage di Ateneo</i>
Ancona - Università Politecnica delle Marche	si	si		si	si	si
Università della Valle d'Aosta			si	no	no	si
Università degli Studi di Bari		si		si	si	no
Politecnico di Bari	si	si		si	si	si
Bari - Università LUM "Jean Monnet"			si	no	no	si
Benevento - Università degli Studi del Sannio	si	si		no	no	no
Università degli Studi di Bergamo		si		no	si	si
Università degli Studi di Bologna	si	si		si	si	si
Libera Università di Bolzano			si	si	si	si
Bra (Cuneo) - Università di Scienze Gastronomiche			si	no	no	no
Università degli Studi di Brescia	si	si		no	no	si
Università degli Studi di Cagliari	si	si		si	si	si
Università degli Studi di Camerino			si	no	si	si
Campobasso - Università degli Studi del Molise	si	si		si	si	si
Università degli Studi di Cassino			si	no	no	si
Castellanza (Varese)- Università Carlo Cattaneo LIUC			si	no	si	si
Università degli Studi di Catania	si	si		si	si	si
Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro	si	si		no	no	no
Chieti e Pescara - Università "G. D'Annunzio"		si		no	no	no
Cosenza - Università della Calabria	si	si		si	si	si
Università Koré di Enna			si	no	no	no
Università degli Studi di Ferrara			si	si	si	no

L'ORGANIZZAZIONE DEI SISTEMI BIBLIOTECARI NEGLI STATUTI DEGLI ATENEI ITALIANI (rilevamento 2010)				GLI ASPETTI GESTIONALI CHE EMERGONO DAL WEB		LA 'FORTUNA' DEI SERVIZI BIBLIOTECARI NEL WEB
ELENCO ATENEI (sede amm.)	Dettagli sull'organizzazione presenti nello Statuto	Rinvio ad un regolamento	Nessun accenno a criteri o a regolamenti	Chiara distinzione tra funzioni politiche e gestionali	Dirigente o coordinatore tecnico SBA o Bibl. Centrale	Evidenza "biblioteche" o servizi bibliotecari nell'homepage di Ateneo
Università degli Studi di Firenze		si		si	si	si
SUM - Istituto Italiano di Scienze Umane di Firenze			si	no	no	no
Università degli Studi di Foggia	si	si		no	si	no
Università degli Studi di Genova		si		si	si	si
Università degli Studi de L'Aquila		si		si	no	si
Università degli Studi di Lecce		si		si	si	si
Scuola IMT - Alti Studi - Lucca			si	no	no	si
Università degli Studi di Macerata	si	si		si	si	si
Università degli Studi di Messina			si	si	si	si
Università degli Studi di Milano	si	si		si	si	si
Milano - Università Commerciale Luigi Bocconi	si	si		si	si	no
Milano - Università Cattolica del Sacro Cuore		si		si	si	si
Milano IULM			si	si	si	si
Milano - Università Vita-Salute San Raffaele			si	no	no	si
Politecnico di Milano			si	si	si	si
Università degli Studi di Milano - Bicocca	si	si		si	si	si
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	si	si		si	si	no
Università degli Studi di Napoli Federico II	si	si		si	si	si
Seconda Università degli Studi di Napoli	si	si		si	si	si
Università degli Studi di Napoli "Parthenope"			si	si	si	no
Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	si	si		no	no	no
Napoli - Università degli Studi Suor Orsola Benincasa			si	no	no	no
Università degli Studi di Padova		si		si	si	si
Università degli Studi di Palermo	si	si		si	no	si
Università degli Studi di Parma		si		si	si	si

L'ORGANIZZAZIONE DEI SISTEMI BIBLIOTECARI NEGLI STATUTI DEGLI ATENEI ITALIANI (rilevamento 2010)				GLI ASPETTI GESTIONALI CHE EMERGONO DAL WEB		LA 'FORTUNA' DEI SERVIZI BIBLIOTECARI NEL WEB
ELENCO ATENEI (sede amm.)	Dettagli sull'organizzazione presenti nello Statuto	Rinvio ad un regolamento	Nessun accenno a criteri o a regolamenti	Chiara distinzione tra funzioni politiche e gestionali	Dirigente o coordinatore tecnico SBA o Bibl. Centrale	Evidenza "biblioteche" o servizi bibliotecari nell'homepage di Ateneo
Università degli Studi di Pavia	si	si		si	si	no
I.U.S.S. - Istituto Universitario di Studi Superiori - Pavia			si	no	no	no
Università degli Studi di Perugia	si	si		si	si	si
Università per Stranieri di Perugia	si			no	no	no
Università degli Studi di Pisa		si		si	si	no
Pisa - Scuola Normale Superiore	si	si		si	si	si
Pisa - Scuola Superiore S. Anna			si	no	si	si
Potenza - Università degli Studi della Basilicata			si	si	no	si
Università Mediterranea di Reggio Calabria		si		no	no	si
Università per Stranieri di Reggio Calabria			si	si	si	si
Università europea di Roma		si		no	no	si
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	si		si	no	no	si
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	si			no	no	si
Università degli Studi di Roma Tre		si		si	si	si
Roma - Università Campus Bio-Medico			si	no	no	no
Roma - LUISS			si	si	si	si
Roma - LUMSA	si	si		si	no	si
Roma - IUSM			si	no	no	si
Roma - Libera Università degli Studi "S. Pio V"			si	no	no	si
Università degli Studi di Salerno		si		si	si	si
Università degli Studi di Sassari		si		si	si	si
Università degli Studi di Siena	si			si	si	si
Università per Stranieri di Siena	si			si	no	no
Università degli Studi di Teramo	si	si		no	no	si
Università degli Studi di Torino	si	si		si	si	si
Politecnico di Torino			si	si	si	no

L'ORGANIZZAZIONE DEI SISTEMI BIBLIOTECARI NEGLI STATUTI DEGLI ATENEI ITALIANI (rilevamento 2010)				GLI ASPETTI GESTIONALI CHE EMERGONO DAL WEB		LA 'FORTUNA' DEI SERVIZI BIBLIOTECARI NEL WEB
ELENCO ATENEI (sede amm.)	<i>Dettagli sull'organizzazione presenti nello Statuto</i>	<i>Rinvio ad un regolamento</i>	<i>Nessun accenno a criteri o a regolamenti</i>	<i>Chiara distinzione tra funzioni politiche e gestionali</i>	<i>Dirigente o coordinatore tecnico SBA o Bibl. Centrale</i>	<i>Evidenza "biblioteche" o servizi bibliotecari nell'homepage di Ateneo</i>
Università degli Studi di Trento	si	si		si	si	si
Università degli Studi di Trieste			si	si	si	no
Trieste SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati	si	si		no	no	no
Università degli Studi di Udine			si	si	no	no
Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"		si		si	si	si
Varese - Università dell'Insubria		si		si	si	si
Università Ca' Foscari Venezia			si	si	no	si
Università IUAV di Venezia		si		si	si	si
Vercelli - Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"		si		si	si	si
Università degli Studi di Verona			si	si	no	si
Viterbo - Università degli Studi della Tuscia		si		si	no	si

Indice dei documenti e degli Statuti consultati

In vista della redazione di un nuovo regolamento o della revisione del proprio Statuto, può risultare utile il confronto con quanto fatto in altri Atenei, in modo da poter cogliere spunti significativi e da elevare il livello di omogeneità dei nostri strumenti regolamentari, nell'ottica della costituzione di un Sistema bibliotecario accademico sempre più omogeneo.

Per facilitare l'accesso alla documentazione, che per fortuna è ormai in massima parte disponibile in rete, ma che alle volte può non risultare agevole trovare (da notare che rispetto all'indagine di 3 anni fa, la maggior parte degli indirizzi sono cambiati) a causa spesso della stratificazione dei documenti susseguenti alla definizione dello schema organizzativo del sito web, si riporta un elenco – in ordine alfabetico di località - della documentazione più rilevante che è stata utilizzata per questa indagine, con i relativi link aggiornati al febbraio 2010.

1. Ancona - Università Politecnica delle Marche

Statuto: <<http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/271510010232>>

SBA: <<http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/262110010233>>

2. Università della Valle d'Aosta

Statuto. <<http://www.univda.it/univda/univda.nsf/VistaPagineStatiche/statutoateneo?Opendocument>>

3. Università degli Studi di Bari

Statuto:<<http://www.uniba.it/ateneo/regolamenti/regol-gen/>>

SBA: <<http://www.uniba.it/studenti/servizi-e-opportunita/sistema-bibliotecario/>>

4. Politecnico di Bari

Statuto: <<http://www.poliba.it/Ateneo/redirect.php?det=statuto.htm>>

SBA: <http://www.biblio.poliba.it/index.php?option=com_content&task=category§ionid=4&id=15&Itemid=55>

5. Bari - Università LUM "Jean Monnet"

Statuto: <http://www.lum.it/ateneo.php?id_menu=2&id_pagina=3>

Biblioteca: <http://www.lum.it/ateneo.php?id_menu=3&id_pagina=12>

6. Benevento - Università degli Studi del Sannio

Statuto: <<http://www.unisannio.it/ateneo/regolamenti/statuto.htm>>

SBA: <<http://www.unisannio.it/biblionline/index.htm>>

7. Università degli Studi di Bergamo

Statuto: <<http://www.data.unibg.it/dati/bacheca/479/35926.pdf>>

SBA: <<http://servizibibliotecari.unibg.it/index.htm>>

8. Università degli Studi di Bologna

Statuto: <http://www.sba.unibo.it/sba/fonti-normative/articolo-47>

SBA: <<http://www.sba.unibo.it/portale>>

9. Libera Università di Bolzano

Statuto: <http://www.unibz.it/de/organisation/organisation/bodies/Documents/st2006-02-20_aus%20Intranet.pdf>

Biblioteche: <<http://www.unibz.it/en/library/about/default.html>>

10. Bra (Cuneo) - Università di Scienze Gastronomiche

Statuto: <http://www.unisg.it/pagine/ita/ateneo/statuto_regolamenti.lasso>

Biblioteca:<<http://www.unisg.it/pagine/ita/servizi/biblioteca.lasso>>

11. Università degli Studi di Brescia

Statuto: <<http://www.unibs.it/on-line/ateneo/Home/Ateneo/Statutoeregolamenti.html>>

Biblioteche: <<http://www.unibs.it/on-line/ateneo/Home/Naviga/Biblioteche.html>>

- 12. Università degli Studi di Cagliari**
 Statuto: <<http://www.unica.it/pub/2/index.jsp?is=2&iso=6>>
 SBA: <<http://www.unica.it/pub/18/index.jsp?is=18>>
- 13. Università degli Studi di Camerino**
 Statuto: <<http://www.unicam.it/ateneo/organizzazione/statuto.asp>>
 SBA: <<http://biblioteche.unicam.it/>>
- 14. Campobasso - Università degli Studi del Molise**
 Statuto: <<http://serviziweb.unimol.it/unimol/allegati/pagine/6921/Statuto.pdf>>
 Biblioteche: <http://serviziweb.unimol.it/pls/unimol/consultazione.mostra_pagina?id_pagina=86>
- 15. Università degli Studi di Cassino**
 Statuto: <<http://www.unicas.it/ATENEO/Norme-e-regolamenti>>
 SBA: <<http://biblio.unicas.it/>>
- 16. Castellanza - Università Carlo Cattaneo LIUC**
 Statuto: <<http://www.liuc.it/cmgenerale/default.asp?ssito=1&codice=121>>
 Biblioteca: <<http://www.biblio.liuc.it/pagineita.asp?codice=2>>
- 17. Università degli Studi di Catania**
 Statuto: <http://www.unict.it/Pagina/Portale/Ateneo/Normativa/Statuto/0/articolo_704_.aspx>
 SBA: <<http://www.sida.unict.it/>>
- 18. Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro**
 Statuto: <http://www.unicz.it/portale/normativa_ateneo.asp>
 SBA: <<http://www.unicz.it/portale/biblioteche.htm>>
- 19. Chieti e Pescara - Università "G. D'Annunzio"**
 Statuto: <http://www.unich.it/unichieti/appmanager/unich/ateneo?_nfpb=true&_pageLabel=StatutoFirstPage_v2>
 Biblioteche: <http://www.unich.it/unichieti/appmanager/unich/ateneo?_nfpb=true&_pageLabel=BibliotecheFirstPage_v2>
- 20. Cosenza - Università della Calabria**
 Statuto: <http://www.unical.it/portale/ateneo/stat_reg/>
 Biblioteche: <<http://www.unical.it/portale/ateneo/biblioteche/>>
- 21. Enna - Università Koré**
 Statuto: <http://www.unikore.it/index.php?option=com_content&task=view&id=379&Itemid=392>
 SBA: <http://www.unikore.it/index.php?option=com_content&task=blogcategory&id=66&Itemid=556>
- 22. Università degli Studi di Ferrara**
 Statuto: <<http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/statuto-e-regolamenti/statuto-e-regolamenti>>
 SBA: <<http://www.unife.it/sba/>>
- 23. Università degli Studi di Firenze**
 Statuto: <<http://www.unifi.it/CMpro-v-p-2319.html>>
 SBA: <<http://www.sba.unifi.it/>>
- 24. SUM - Istituto Italiano di Scienze Umane di Firenze**
 Statuto: <<http://www.sumitalia.it/ITA/istituto/normativa.php>>
- 25. Università degli Studi di Foggia**
 Statuto: <<http://www.unifg.it/Ateneo/335/>>
 Biblioteche: <<http://www.unifg.it/Biblioteche/423/>>

- 26. Università degli Studi di Genova**
Statuto: <<http://www.unige.it/regolamenti/>>
SBA: <<http://www.sba.unige.it/>>
- 27. Università degli Studi de L'Aquila**
Statuto: <<http://www.univaq.it/section.php?id=314>>
SBA: <<http://www.univaq.it/section.php?id=302>>
- 28. Università degli Studi di Lecce**
Statuto: <<http://www.unisalento.it/web/guest/300>>
SBA: <<http://www.unisalento.it/web/guest/152>>
- 29. Scuola IMT - Alti Studi - Lucca**
Statuto: <<http://www.imtlucca.it/administration/regulations/index.php>>
Biblioteca: <<http://www.imtlucca.it/library/index.php>>
- 30. Università degli Studi di Macerata**
Statuto: <<http://www.unimc.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/nuovo-statuto-di-autonomia>>
SBA: <<http://casb.unimc.it/>>
- 31. Università degli Studi di Messina**
Statuto: <http://www.unime.it/ateneo/normativa/statuto/MAGGIO_2009_STATUTO_ARTT.%2043-bis%2043-ter.pdf>
SBA: <<http://antonello.unime.it/portale/news.php>>
- 32. Università degli Studi di Milano**
Statuto: <<http://www.unimi.it/ateneo/normativa/1427.htm>>
SBA: <<http://www.sba.unimi.it/>>
- 33. Milano - Università Commerciale Luigi Bocconi**
Statuto: <http://www.unibocconi.it/wps/wcm/connect/SitoPubblico_IT/Albero+di+navigazione/Home/Ateneo/Statuto+e+regolamenti/?lang=it>
Biblioteca: <http://lib.unibocconi.it/*ita>
- 34. Milano - Università Cattolica del Sacro Cuore**
Statuto: <http://www3.unicatt.it/pls/unicatt/consultazione.mostra_pagina?id_pagina=1864>
SBA: <<http://www.unicattolica.it/2049.html>>
- 35. Milano IULM**
Statuto: <<http://www.iulm.it/default.aspx?idPage=432>>
Biblioteca: <<http://www.iulm.it/default.aspx?idPage=750>>
- 36. Milano - Università Vita-Salute San Raffaele**
Statuto: <<http://www.univr.it/view.asp?id=34>>
Biblioteca: <<http://www.univr.it/list.asp?id=3>>
- 37. Politecnico di Milano**
Statuto: <<http://www.normativa.polimi.it/>>
SBA: <<http://www.biblio.polimi.it/>>
- 38. Università degli Studi di Milano - Bicocca**
Statuto: <<http://www.unimib.it/go/Home/Italiano/Ateneo/Statuto>>
Biblioteca: <<http://www.biblio.unimib.it/>>
- 39. Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia**
Statuto: <<http://www.unimore.it/Ateneo/regolamenti.html>>
SBA: <<http://www.sba.unimore.it/on-line/Home.html>>
- 40. Università degli Studi di Napoli – Federico II**
Statuto: <<http://www.unina.it/ateneo/attiNorme/statuto/index.jsp>>
SBA: <<http://www.sirelib.unina.it/>>

- 41. Seconda Università degli Studi di Napoli**
 Statuto: <<http://www.unina2.it/>>
 Biblioteche: <http://www.unina2.it/index.php?option=com_content&task=view&id=465&Itemid=318>
- 42. Università degli Studi di Napoli “Parthenope”**
 Statuto: <<http://www.uniparthenope.it/index.php/it/ateneo/statuto-e-regolamenti>>
 SBA: <<http://www.uniparthenope.it/index.php/it/servizi/biblioteche>>
- 43. Università degli Studi di Napoli “L’orientale”**
 Statuto: <http://www.iuo.it/index2.php?content_id=2547&content_id_start=1&IdTipoNews=24>
 SBA: <http://www.unior.it/index2.php?content_id=9&content_id_start=1>
- 44. Napoli - Università degli Studi Suor Orsola Benincasa**
 Ateneo: <<http://www.unisob.na.it/index.htm?vr=1>>
 Biblioteca: <<http://www.unisob.na.it/universita/biblioteca/index.htm?vr=1>>
- 45. Università degli Studi di Padova**
 Statuto: <<http://www.unipd.it/organizzazione/statuto/statuto.htm>>
 SBA: <<http://www.cab.unipd.it/>>
- 46. Università degli Studi di Palermo**
 Statuto: <http://www.unipa.it/~cdl/statuto/statuto_totale.htm>
 SBA: <<http://www.unipa.it/~sba/index.html>>
- 47. Università degli Studi di Parma**
 Statuto: <<http://www.unipr.it/www.php?info=Statreg&tipo=home>>
 SBA: <<http://www.unipr.it/arpa/setbibl/settore.htm>>
- 48. Università degli Studi di Pavia**
 Statuto: <<http://www.unipv.it/pomici73/mioweb3/statuto.htm>>
 SBA: <<http://www.unipv.eu/on-line/Home/Ateneo/Biblioteche.html>>
- 49. I.U.S.S. - Istituto Universitario di Studi Superiori - Pavia**
 Statuto: <<http://www.iusspavia.it/index.php?id=2>>
- 50. Università degli Studi di Perugia**
 Statuto: <<http://www.unipg.it/statuto-e-regolamenti.jsp>>
 CSB: <<http://www.unipg.it/biblio/>>
- 51. Università per stranieri di Perugia**
 Statuto: <<http://www.unistrapg.it/italiano/ateneo/normativa.php>>
 Biblioteche: <<http://www.unistrapg.it/italiano/servizi/biblioteca.php>>
- 52. Università degli Studi di Pisa**
 Statuto: <<http://www.unipi.it/ateneo/governo/regolament/statuto/index.htm>>
 SBA: <<http://www.unipi.it/ateneo/strutture/biblio/index.htm>>
- 53. Pisa – Scuola Normale Superiore**
 Statuto: <<http://www.sns.it/it/scuola/amministrazione/regolamentointerno/statuto/>>
 Biblioteca: <<http://biblio.sns.it/>>
- 54. Pisa – Scuola Superiore S. Anna**
 Statuto: <http://www.sssup.it/context_elenco.jsp?ID_LINK=446&area=6>
 Biblioteca: <<http://www.sssup.it/biblioteca>>
- 55. Potenza - Università degli Studi della Basilicata**
 Statuto: <<http://www.unibas.it/amministrazione/amministrazione.htm>>
 Biblioteca: <<http://www.unibas.it/biblio/>>
- 56. Università Mediterranea di Reggio Calabria**
 Statuto: <http://www.unirc.it/documentazione/regolamenti_circolari/20061011672.pdf>
 Biblioteche: <<http://www.unirc.it/studenti/studenti.php?cat=57&cont=147>>

- 57. Università per Stranieri di Reggio Calabria**
 Statuto: <http://www.unirc.it/ateneo/statuto_autonomia.php>
 Biblioteche: <<http://www.unirc.it/studenti/studenti.php?cat=57&cont=147>>
- 58. Università europea di Roma**
 Statuto: <http://www.universitaeuropadiroma.it/italiano/html/index.php?option=com_content&task=view&id=179&Itemid=252>
 Biblioteca: <http://www.universitaeuropadiroma.it/italiano/html/index.php?option=com_content&task=view&id=47&Itemid=116>
- 59. Università degli Studi di Roma La Sapienza**
 Statuto: <<http://www.uniroma1.it/organizzazione/organi/default.php>>
 Biblioteche: <<http://w3.uniroma1.it/biblioteche/>>
- 60. Università degli Studi di Roma “Tor vergata”**
 Statuto: <http://web.uniroma2.it/modules.php?name=Content&navpath=CAM§ion_parent=1215>
 Biblioteche: <<http://web.uniroma2.it/index.php?navpath=BIB>>
- 61. Università degli Studi di Roma Tre**
 Statuto: <http://www.uniroma3.it/page.php?page=Statuto_e>
 SBA: <<http://host.uniroma3.it/biblioteche/>>
- 62. Roma - Università Campus Bio-Medico**
 Ateneo: <<http://www.unicampus.it/homepage>>
- 63. Roma - LUISS**
 Statuto: <http://www.luiss.it/it/ateneo/statuto_e_regolamenti/>
 Biblioteca: <<http://www.luiss.it/biblioteca/>>
- 64. Roma - LUMSA**
 Ateneo: <<http://www.lumsa.it/LUMSA/site/1/home.aspx>>
 SBA: <<http://www.lumsa.it/Lumsa/site/1664/Default.aspx>>
- 65. Roma - IUSM**
 Statuto: <http://www.uniroma4.it/portal/appmanager/uniroma4/ateneo?_nfpb=true&_pageLabel=StatutoBook_v1>
 Biblioteca: <http://www.uniroma4.it/portal/appmanager/uniroma4/ateneo?_nfpb=true&_pageLabel=BibliotecheMainPage_v1>
- 66. Roma – Libera Università degli Studi “S. Pio V”**
 Statuto: <http://www.luspio.it/awg_view.aspx?id=24&sezione=menu>
 Biblioteca: <http://www.luspio.it/awg_view.aspx?id=14&sezione=menu>
- 67. Università degli Studi di Salerno**
 Statuto: <<http://www3.unisa.it/ateneo/normativa>>
 Biblioteche: <http://www3.unisa.it/AREAVII/index_biblioteche>
- 68. Università degli Studi di Sassari**
 Statuto: <<http://www.uniss.it/php/proiettoreTesti.php?cat=143&item=5&xml=/xml/testi/testi6029.xml&tl=Statuto,%20normativa%20e%20regolamenti>>
 SBA: <<http://sba.uniss.it/>>
- 69. Università degli Studi di Siena**
 Statuto: <<http://www.unisi.it/v0/pagina.htm?fld=1574>>
 SBA: <<http://www.sba.unisi.it/>>
- 70. Università per Stranieri di Siena**
 Statuto: <<http://www.unistrasi.it/sezione.asp?sez0=6&sez1=83&sez2=0>>
 Biblioteca: <<http://www.unistrasi.it/articolo.asp?sez0=6&sez1=81&sez2=109&art=299>>
- 71. Università degli Studi di Teramo**
 Statuto: <<http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/25611UTE0604>>
 Biblioteche: <<http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/25861UTE0310>>

72. Università degli Studi di Torino

Statuto: <http://www.unito.it/unitoWAR/appmanager/istituzionale/statuto_regolamenti?_nfls=false&_nfpb=true&_pageLabel=Statuto_e_Regolamenti7>

SBA: <http://www.unito.it/unitoWAR/appmanager/istituzionale/ateneo2?_nfpb=true&_pageLabel=SBA5>

73. Politecnico di Torino

Statuto: <http://www.swas.polito.it/services/docuff/Default.asp?id_documento_padre=10358>

SBA: <<http://www.biblio.polito.it/>>

74. Università degli Studi di Trento

Statuto: <http://portale.unitn.it/ateneo/portalpage.do?channelId=-8324&channelId=-16125&content_OID=20813&page=/jsp/editorial/editorial.jsp&programId=20814>

SBA: <<http://portale.unitn.it/biblioteca/homepage.do?utente=Visitatore&rootchannelId=-15908>>

75. Università degli Studi di Trieste

Statuto: <<http://www-amm.univ.trieste.it/Reguni.nsf/vPagineHTML/00010?OpenDocument>>

SBA: <<http://www.biblio.units.it/>>

76. Trieste SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati

Statuto: <<http://www.sissa.it/main/?p=statute>>

Biblioteca: <<http://www.sissa.it/main/?p=A5>>

77. Università degli Studi di Udine

Statuto: <http://www.uniud.it/ateneo/normativa/regolamenti_elezioni/statuto>

SBA: <<http://www.uniud.it/extra/sba/il-consiglio/organizzazione-e-attivita>>

78. Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”

Statuto: <<http://www.uniurb.it/it/ateneo/statuti/index.php>>

SBA: <<http://www.uniurb.it/bib/home.htm>>

79. Varese - Università dell’Insubria

Statuto: <http://www3.uninsubria.it/uninsubria/allegati/pagine/4608/STATUTO_DEFINITIVO.pdf>

SBA: <http://www.uninsubria.it/pls/uninsubria/consultazione.mostra_pagina?id_pagina=595>

80. Università Ca’ Foscari Venezia

Statuto: <http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=76>

SBA: <http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=31446>

81. Università IUAV di Venezia

Statuto: <<http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/Regolament/index.htm>>

SBA: <<http://iuavbc.iuav.it/sbda/>>

82. Vercelli - Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”

Statuto: <<http://www.unipmn.it/Informazioni%20su/Ateneo/Normativa/Statuto/default.aspx>>

SBA: <<http://www.unipmn.it/Sistema%20Bibliotecario%20di%20Ateneo/default.aspx?linkid=4331&linkalias=&linkcid=12&linkurl=4327&linkmid=12&linktype=2>>

83. Università degli Studi di Verona

Statuto: <<http://www.univr.it/main?ent=servizioaol&idDest=5&serv=170>>

SBA: <<http://www.univr.it/main?ent=pageaol&page=biblioteche>>

84. Viterbo - Università degli Studi della Tuscia

Statuto: <<http://www.unitus.it/>>

SBA: <<http://www.unitus.it/biblioteche/webif/index.html>>